ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 ⁴/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 **Trieste, Venerdì 13 Aprile 1900.** TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 **N. 6669**

La guerra anglo-boera.

Gravi perdite sofferte dagli inglesi a Glencoe.

LONDRA 12 (Reuter). Un telegramma da Glencoe, in data di ieri, reca:

Ieri all'alba le forze dei boeri avanzarono verso un ciglione nelle vicinanze del campo inglese e incominciarono a bombardare questo. Il cannoneggiamento durò tutta la giornata con buon risultato. Le perdite inglesi devono essere state gravissime. Alcune granate scoppiarono proprio nel mezzo delle truppe britanniche. I boeri perdettero soltanto 3 muli e 2 cavalli.

I combattimenti presso Elands-Laagte.

LONDRA 12 (N). I giornali della sera hanno da Elands-Laagte, 11: Oggi nel pomeriggio ebbe luogo un altro combattimento. I boeri continuarono ad avanzare contro le posizioni inglesi, facendo entrare in azione grossi pezzi d'artiglieria. L'artiglieria inglese rispose efficacemente. I boeri tentarono di tagliare le comunicazioni fra il campo di Sunday River e Ladysmith. Due tentativi d'assalto del nemico furono respinti.

LADYSMITH 12 (Reuter). Non si crede che la dimostrazione fatta dai boeri presso Elands-Laagte possa avere ulteriori conseguenze. Gl'inglesi sono ancora padroni del ponte sul fiume Sunday. Si crede che ora le truppe boere sieno concentrate sui *kopies* situati di contro alle posizioni inglesi.

Oggi avvennero parecchie scaramucce. La posizione dei boeri, da quanto si potè osservare ieri, si estende per una lunghezza di 15 miglia abbondanti, su d'una serie non interrotta di colli.

LONDRA 12 (N). Si telegrafa da Ladysmith che le posizioni inglesi presso Elandslaagte sono assolutamente inespugnabili. I cannoni della divisione navale collocati sulle alture dominano tutto il territorio circostante.

Truppe inglesi che partono dal Natal.

DURBAN 12 (Reuter). Il generale Hunter è giunto qui da Ladysmith; inoltre sono arrivate qui numerose truppe inglesi le quali furono imbarcate sulle navi da trasporto. Si ignora dove queste truppe vengano inviate.

A Wepener. - Duello d'artiglieria. Perdite boere.

LONDRA 12 (N). Circa i combattimenti intorno a Wepener si telegrafa da Aliwalnorth in data dell'11 corr.: Nel combattimento che s'impegnò lunedì, i boeri soffrirono gravi perdite. Un loro pezzo di artiglieria di grosso calibro fu smontato e reso inservibile. Ieri il cannoneggiamento non fu tanto violento. Oggi s'impegnò di nuovo un vivace duello d'artiglieria, durante il quale gli inglesi mantennero le loro posizioni. Si avvistò un piccolo riparto di boeri che moveva al sud verso il fiume Orange.

LONDRA 12 (N). Telegrafano da Aliwalnorth in data di ieri: Lord Kitchener è arrivato oggi nel pomeriggio qui per ispezionare le truppe. Da qui egli inviò alla guarnigione di Wepener un messaggio incoraggiante, esprimente la speranza che la situazione si cangerà fra breve in senso favorevole.

Di sera lord Kitchener ripartì da Aliwalnorth.

Le fortificazioni di Bloemfontein.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio da Bloemfontein annuncia che le opere fortificatorie permanenti di Bloemfontein saranno tra breve compiute. Gli inglesi costruiscono fra altro un grande accampamento per la cavalleria.

Le posizioni boere al nord dell'Orange.

BLOEMFONTEIN 12 (Reuter). Secondo informazioni da Karee-Station, il nemico è occupato a fortificare le sue posizioni all'est di Frankfort, le quali sono parallele alla linea ferroviaria.

Informatori dicono che il nemico tiene occupato il guado di Waterfall e l'acquedotto.

L'insurrezione degli afrikanders

LONDRA 12 (Reuter). Un dispaccio da Carnarvon in data del 10 corr. annuncia: Il colonnello Parson è arrivato qui col suo Stato maggiore.

Nella regione nord-occidentale della Colonia del Capo l'insurrezione degli *afrikanders* è completamente domata. Truppe inglesi si trovano ancora a Kenhart ed a Upington.

Corre voce che i capi degli insorti sieno stati fatti prigionieri a Gordonia.

LONDRA 12 (N). Si telegrafa da Bloemfontein che lord Kitchener è arrivato con cavalleria a Burghersdorp presso Colesberg dove gli *africanders* insorti preparano ancora molte difficoltà agli inglesi.

Altri prigionieri boeri inviati a St. Elena.

LONDRA 12 (N). Il *Daily News* ha dalla Città del Capo 10: 400 boeri prigionieri sono stati imbarcati oggi per St. Elena.

Le mine di dinamite nelle miniere.

LONDRA 12 (Reuter). Da Durban si telegrafa in data dell'11: Secondo informazioni da fonte attendibile, in certe miniere presso Johannesburg sono state preparate delle mine da caricarsi a dinamite per distruggere le gallerie nel caso d'una disfatta definitiva dei boeri.

Inglesi, americani e tedeschi che dovranno abbandonare il Transvaal.

LONDRA 12 (N). La *Reuter* ha da Durban 11: Il segretario di Stato, Reitz, ha ordinato che tutti i cittadini inglesi ed americani, nonchè una gran parte dei cittadini tedeschi debbano abbandonare il paese entro 14 giorni.

A 25 di 70 passeggeri giunti nella baia di Delagoa a bordo di un piroscafo tedesco, furono negati i passaporti in seguito a richiesta del console inglese, e ciò perchè gli stessi furono trovati in possesso di munizioni.

La missione boera.

NAPOLI 12 (N). La missione boera è partita per Milano.

ROMA 12 (N). La missione boera di passaggio per Roma fu salutata alla stazione dal console olandese Moleschot e da parecchi olandesi. I delegati si trattennero al buffet, conversando fino alla partenza del treno per Milano, ma non vollero lasciarsi avvicinare dai giornalisti.

ROMA 12 (N). La *Tribuna*, parlando della missione boera, di passaggio per la nostra stazione, scrive: Lo scopo del loro viaggio è l'apertura di negoziati di pace; ma essi serbano il più assoluto segreto sui mezzi da impiegare per giungere a questo fine. Il Fischer ha assicurato nei termini più formali che non vi è stato mai disaccordo fra lo Stato libero d'Orange e il Transvaal; anzi la guerra, togliendo ogni malumore o discrepanza fra di essi, ha servito a vincolarli in modo formale. Egli nega che si sia pensato di distruggere Johannesburg. Richiesto quali siano le sue previsioni circa l'esito finale della guerra, egli rispose: „Dio solo conosce l'avvenire! Ma le repubbliche saranno forse vinte, ma assoggettate giammai!"

COLONIA 12 (N). *Rheinisch-Westfalische Zeitung* apprende da circoli che sono in relazione con la legazione transvaaliana a Brusselles, che la missione boera reca seco ordini suggellati che verranno aperti soltanto a Milano dove l'inviato del Transvaal dott. Leyds s'incontrerà con la missione.

Si dice che i boeri presenteranno come base per un accordo con l'Inghilterra la proposta di dichiarare la neutralità delle due repubbliche boere sotto la garanzia delle potenze europee e degli Stati-Uniti.

BRUSSELLES 12 (N). L'inviato transvaaliano dott. Leyds confermò in un'intervista tutte le voci che circolavano finora circa lo scopo e le istruzioni della deputazione boera. Il dott. Leyds rilevò specialmente che la deputazione ha l'incarico di invocare l'intervento di una grande potenza però soltanto sulla base dell'indipendenza assoluta delle due repubbliche boere. Se però l'Inghilterra respingesse le proposte di pace delle repubbliche sudafricane, i boeri realizzerebbero quanto aveva detto tempo fa il presidente Krüger: cioè che i boeri faranno stupire il mondo per il modo col quale sapranno difendere la loro libertà ed indipendenza.

ROMA 12 (N). La Commissione boera non si è ufficialmente rivolta al Governo italiano, che evidentemente è considerato come troppo anglofilo; però in via indiretta ha ufficiosamente interpellato la Consulta per conoscere quale attitudine l'Italia avrebbe tenuto se fosse invitata ad agire per la conclusione di una pace soddisfacente alle due parti. La risposta che si attribuisce personalmente all'on. Visconti-Venosta, sarebbe la seguente: L'Italia non ha nulla da aggiungere e nulla da togliere a quanto per bocca del suo ministro degli affari esteri ha già ufficialmente dichiarato in Parlamento e cioè che non può offrire i propri buoni uffici se non nella certezza che siano bene accetti tanto dai boeri quanto dagli inglesi.

Proteste contro il passaggio di truppe per Beira.

Un ultimatum dei boeri al Portogallo.

LONDRA 13 (N). Alla Borsa erasi sparsa oggi la voce che il Transvaal avesse inviato al Portogallo un *ultimatum* nel senso che il permesso all'Inghilterra di effettuare ulteriori trasporti di truppe attraverso territorio portoghese par la via di Beira verrebbe riguardato come un *casus belli.*

LONDRA 12 (N). Il *Daily Mail* ha da Copenhagen che lo czar Nicolò II è estremamente irritato causa la concessione fatta dal Portogallo all'Inghilterra di sbarcare truppe e trasportarle attraverso territorio portoghese per la via di Beira.

Si prevede che la Russia avanzerà una protesta ufficiale contro quella concessione.

LONDRA 12 (Reuter). Si apprende che il Governo delle due repubbliche boere ha comunicato ufficialmente al Portogallo che esso riguarda la concessione accordata all'Inghilterra di trasportare truppe attraverso il territorio portoghese per la via di Beira come un atto di ostilità. Non si ritiene probabile che le due repubbliche facciano seguire al loro *ultimatum* rappresaglie contro il Portogallo. Nel caso però che il Portogallo venisse attaccato dai boeri nelle sue colonie, l'Inghilterra gli presterebbe senz'altro aiuto.

Si crede che il Portogallo risponderà all'*ultimatum*, osservando ch'esso agisce soltanto in conformità ai trattati conchiusi con l'Inghilterra.

Il papa e la guerra.

ROMA 12 (N). Mi si conferma che il papa sia intenzionato di fare risentire la sua voce in favore della pace, sia mediante un'allocuzione nel prossimo concistoro, sia mediante un'enciclica che dirigerebbe al clero o - come altri invece ritengono - mediante una lettera alla nazione inglese.

Il tribunale arbitramentale internazionale.

L'AIA 12 (N). In questi circoli diplomatici si assicura che il tribunale arbitramentale internazionale tosto dopo che si sarà costituito, offrirà i suoi buoni uffici all'Inghilterra. Il tribunale non si potrà però costituire se non dopo che nove Stati avranno ratificato il protocollo della conferenza dell'Aia. Quindi i diplomatici residenti all'Aia sollecitano la ratifica del protocollo da parte dei loro Governi.

Attentato o monelleria?

ROMA 12 (N). Ieri mentre passava il treno che precedeva quello dei principi di Napoli, tra le stazioni di Frosinone e Ferentino, alcuni giovinastri posero delle pietre sul binario. Accortosene il macchinista, il treno fu fermato. I ragazzi fuggirono. Dalle indagini fatte dal tenente dei carabinieri a Frosinone, risultò che gli autori erano quattro ragazzi, e che è escluso lo scopo delittuoso. I ragazzi furono denunciati per semplice contravvenzione.

Il *Corriere d'Italia* osserva che questa è già la quarta volta che si fanno questi attentati, quando viaggiano i principi di Napoli. Il *Corriere* vorrebbe che la polizia si informasse se veramente l'iniziativa di quello „scherzo" partiva dai ragazzi.

Un incrociatore italiano a Tientsin.

TIENTSIN 12 (B), Ieri è giunto qui l'incrociatore italiano *Elba*. L'incrociatore inglese *Prieska* è partito da Taku.

VILLEBOIS ERA DREYFUSIANO.

Un'altra delusione dei nazionalisti.

PARIGI 12 (N). Ai nazionalisti che sognavano di aver trovato nel colonnello Villebois, caduto poco tempo fa presso Boshof nell'Orange, il loro uomo per il prossimo colpo di Stato, è toccata ora una seconda delusione. La prima fu arrecata loro da quel passo del testamento di Villebois, col quale questi dichiarò non volerne sapere ai suoi funerali di cerimonie religiose.

Ora si rivela che Villebois, lungi dall'essere un reazionario legato al partito nazionalista-clericale-militarista, era un fervido dreyfusardo. Un amico del colonnello Villebois ha riprodotto nel *Figaro* un articolo, pubblicato a suo tempo da Villebois nel giornale militare *Le Soldat*, nel quale biasimava con nobili parole gli attacchi sleali mossi al padre di Zola, attacchi che furono possibili soltanto mercè l'abuso di documenti dell'archivio militare. L'articolo in questione termina con l'affermare che l'abuso fatto coi documenti dell'archivio al ministero della guerra per tentar di gettare il disonore sulla memoria dei morti, costituisce un costante pericolo per i vivi.

Il *Figaro* pubblica inoltre una lettera di Villebois, nella quale questi scriveva fra altro: „Ciò che fa salire il mio stupore all'estremo grado è il modo insensato in cui si procede per evitare la soluzione finale dell'affare Dreyfus. Invece di fare una buona volta *tabula rasa* di tutti i misteri, invece di lasciar da parte tutti i riguardi verso le persone che devono temere la luce della verità, invece di salvare la nave che minaccia di colare a fondo, con una manovra energica e risoluta, si è adottato il mezzo di alleggerirla a poco a poco, gettando a mare soltanto piccole manate alla volta, della zavorra.

Cavaignac gettò così a mare Henry; poi Zurlinden fece lo stesso con Du Paty de Clam. Con ciò si volle tentare di dar soddisfazione all'opinione pubblica. Confesso che mi reca dolorosa meraviglia questa mancanza di logica in Cavaignac ed in Zurlinden. Come ministri della guerra, dovevano soltanto ponderare se al ministro della giustizia spettasse o no di prendere l'iniziativa per la revisione del processo Dreyfus. E perchè motivo si doveva mo' impedire la revisione? Un solo motivo avrebbe potuto giustificare il proposito di impedire la revisione e precisamente il timore che da questa fosse potuto scaturire un pericolo di guerra. Se Cavaignac avesse dovuto temere questo pericolo, io avrei potuto spiegarmi il suo rifiuto di addossarsi una terribile responsabilità.

Villebois chiudeva poi affermando nella lettera che si volle impedire la revisione per nascondere un cadavere e per coprire le miserabili menzogne del generale Mercier, il quale si era servito di Boisdeffre come d'un docile strumento di infamie.

All' Esposizione di Parigi.

PARIGI 12 (N). Essendo insufficenti gli operai addetti ai lavori per l'Esposizione, furono inviati 1500 soldati del Genio per mettere in ordine la piazza dell'Esposizione e asportarne il materiale.

UN ALTRO SATIRO MILIONARIO.

BERLINO 12 (N). Il direttore di banca, barone Sternberg, è stato condannato per delitto di libidine, in considerazione di circostanze attenuanti, a soli due anni di prigione ed alla perdita dei diritti civili per tre anni. Il condannato ha presentato ricorso.

(Lo Sternberg, come si ricorderà, aveva offerto a suo tempo, per ottenere la libertà provvisoria durante l'istruttoria, una cauzione di 5 milioni di marchi. *N. d. R.*)

UN CONFLITTO fra la Camera ed il Senato francese.

PARIGI 12 (B). La Camera esaurì nella seduta di stamane la discussione del bilancio, respingendo alcune modificazioni allo stesso proposte dal Senato. In conseguenza di ciò il bilancio, che fu approvato con 455 voti contro 96, dovrà venir ripresentato al Senato.

PARIGI 12 (N). Il Senato approvò il bilancio, respingendone però alcune cifre approvate dalla Camera. Quindi si aggiornò.

Per la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe A BERLINO.

BERLINO 12 (N). Il magistrato di Berlino presenterà al Consiglio comunale la proposta di concedere un credito di 50.000 marchi per l'addobbo delle vie in occasione della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe. Si è osservato che il credito domandato è piuttosto esiguo, tanto più perchè si ricorda che in occasione della visita di re Umberto a Berlino nel 1889 il credito concesso allo stesso scopo nell'importo di 150.000 marchi fu sorpassato di parecchio.

Si suppone che questa volta si sia domandato un credito di tanto minore per disarmare la probabile opposizione dei membri radicali del Consiglio comunale.

UN CONVEGNO DI GUGLIELMO CON LO CZAR.

BERLINO 12 (N). Il *Lokal Anzeiger* annuncia che l'incontro fra l'imperatore Guglielmo II e lo czar Nicolò II avverrà a Danzica alla fine di maggio oppure nei primi giorni di giugno p. v. in occasione del varo dell'incrociatore russo *Nowik* e di quello tedesco „C".

LE VOCI DEL PROSSIMO FIDANZAMENTO di Ferdinando di Bulgaria con una granduchessa russa

FRANCOFORTE 12 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria - come apprende la *Frankfurter Zeitung* - avrebbe ritirato, con una lettera al principe Lodovico di Baviera, la sua adesione alla partenza di sua figlia per Monaco e avrebbe partecipato che non sarebbe partita nemmeno sua madre. Nei circoli di corte si crede di poter ravvisare in questo fatto un indizio per credere che realmente il principe stia per fidanzarsi con la principessa Elena.

I PRINCIPI DI NAPOLI A PARIGI.

ROMA 12 (N). Si assicura che il principe di Napoli visiterà l'Esposizione di Parigi nella seconda metà di maggio, conducendo seco anche la principessa Elena.

Le pretese russe verso la Corea.

YOKOHAMA 12 (N). Notizie da Soeul dicono che la Russia ha diretto alla Corea nuove pretese a proposito di Masampo.

Arresti a Costantinopoli.

FILIPPOPOLI 12 (B). Secondo notizie da Costantinopoli il consigliere di Stato Tefwik Ebbuzia, proprietario d'una stamperia, dopo una perquisizione domiciliare, è stato esiliato nell'Anatolia, perchè sospetto di avere stampato un manifesto giovane turco. In questi ultimi giorni sarebbero avvenuti a Costantinopoli ancora altri arresti.

L'ADESIONE DELLA RUMENIA alla convenzione dell'Aja.

BUCAREST 12 (N). Il Senato approvò a voti unanimi la legge già votata dalla Camera, autorizzante il Governo a ratificarne le convenzioni dell'Aja. Inoltre il Senato approvò definitivamente la convenzione con la Bulgaria relativa ai telefoni.

UN CONGRESSO DI MAESTRI di scuole civiche.

VIENNA 12 (N). Oggi fu inaugurato il congresso dei maestri di scuole civiche austro-tedesche. Il vice-presidente rilevò che scopo del congresso è di affermare che i maestri reclamano lo sviluppo delle scuole civiche in senso liberale, e vogliono che sia conservata la vigente legge scolastica. Fra le proposte approvate nel corso della seduta, ne figura una secondo la quale si dovrà invocare la istituzione di un corso di 2 anni presso le università per il perfezionamento dei maestri di scuole cittadine; inoltre i maestri domandano che il numero massimo delle ore di lezione sia fissato a 24 per settimana; per le ore in più dovrebbe essere assegnata ai maestri una rimunerazione a parte.

LA SETTIMANA SANTA A ROMA.

ROMA 12 (N). Vi è stata grandiosa affluenza oggi alle chiese principali e specialmente a S. Pietro, a S. Giovanni in Laterano e a S.ta Maria Maggiore per l'ufficio delle Tenebre e per il Miserere, essendovi musica eccellente. Nel pomeriggio la visita dei sepolcri ha richiamato gran folla in tutte le chiese. Quelli che più degli altri furono ammirati, sono stati quello di Sant'Antonio dei Portoghesi, fatto secondo l'usanza di quella nazione, con uno splendore d'oro e gran lusso di piante, fiori ed ornati meravigliosi; quello di Sant'Andrea della Valle, la chiesa resa ora famosa in seguito alla *Tosca* del Puccini, quello della Confraternita del Santissimo Sacramento, identico al sepolcro di Gerusalemme e quello del Collegio Americano, un vero giardino di fiori.

La regina e la duchessa di Genova madre visitarono le chiese della Vittoria, di San Vincenzo di Trevi, di San Silvestro, di Sant'Andrea della Valle, di San Carlo Catinari, della Maddalena e delle Suore di Carità. Ovunque furono salutate rispettosamente.

A San Pietro folla straordinaria di forestieri per assistere alla lavatura dell'altare maggiore.

Verso sera è cominciato a piovere fortemente.

Nel paese degli Ascianti.

LONDRA 12 (Reuter). Si annuncia da Accra in data del 10 corr.: Corre la voce non confermata che il governatore della Costa d'Oro sir Frederik Hodgson si trovi nelle mani degli ascianti. Circa 800 uomini della truppa formata dalla tribù degli *haussa* sono qui a disposizione. I volontari si offersero di recarsi alla fronte. Un missionario europeo scrive dall'interno che 5 ufficiali inglesi e 40 *haussa* furono uccisi dagli ascianti.

ALLA DIETA DALMATA.

ZARA 12 (B). *Dieta.* Bianchini dà ragione alla sua proposta relativa alla riforma della costituzione in senso federalista, nonchè alla unione della Dalmazia alla Croazia e Slavonia. Chiede la pertrattazione d'urgenza.

Ivcevic (croato-nazionale) combatte la urgenza e propone di assegnare la proposta Bianchini ad una commissione di 7 membri.

Si procede tosto all'elezione della commissione. Rispondendo ad una interpellanza di Trojanovic relativamente a sequestri di giornali serbi per articoli contro l'amministrazione della Bosnia, il rappresentante governativo respinge gli attacchi contro il ministro Kallay; osserva che ogni anno è encomiata dalle Delegazioni la saggia amministrazione della Bosnia.

La Dieta è quindi aggiornata.

La condanna del milionario omicida.

PADOVA 12 (N). In seguito a verdetto affermativo dei giurati, la Corte condannò il Metz a sette anni e 13 giorni di reclusione. Prima della sentenza l'imputato si raccomandò alla clemenza della Corte. Il quesito sull'intenzione di uccidere fu negato con sei voti *sì* e sei *no*.

CUORE DI MADRE

Là davanti a lei appiccata alla soffitta, Virginia con la lingua fuori della bocca, pare le faccia una smorfia terribile.

E dal letto Courageot con la testa un po' inclinata la guardava.

— No, no, io non potrò mai.

Eppure è necessario.

Ella tenta ancora, fa due passi nella camera, ma fugge subito con le mani sugli occhi per non vedere.

E' di ritorno in cucina.

E là aspetta ciò che accadrà in un accasciamento completo, non volendo fuggire perchè comprende che la fuga equivarrebbe ad una confessione.

Tosto delle carrozze giungono a Casa Feyne.

E' il sindaco con altri.

Si è andati a cercare pure il giudice con i suggelli.

La corte si riempie di persone.

Da lungo tempo, dacchè Courageot vi si era ritirato, la tranquilla dimora non aveva sentito tanto rumore, tante parole, nè veduto tante persone.

Si interroga la Heugue.

— A che ora è morto?

— Saranno circa due ore.

— Dove è Virginia La Touche, la sua serva?

— Ah! signore... la povera donna!

— Ebbene, che cosa c'è?

— E' morta, signor sindaco, è morta.

— Come! morta? E di che cosa?

— Si è impiccata.

— Impiccata?

— Sì.

Tutti si guardano e si avvicinano alla Heugue.

E questa piagnucolando:

— Essa amava tanto il suo padrone! disse.

— E' vero, l'amava molto, disse il sindaco. Poveretta! Raccontateci come è accaduto ciò.

— Oh! signore, io non so nulla. Il dottore se ne era andato. Virginia mi disse: „Io non voglio che il nostro padrone resti solo. Vado a pregare accanto al suo letto. Vi sono dei fagiuoli rimasti ieri. Li mangerete a colazione. Io non ho fame." Allora se ne va e io non la rivedo più. Passa un'ora. Quando vado nella camera in cui il padrone è morto...

— Qual bisogno avevate di andarvi?

— Volevo domandare a Virginia le chiavi dell'armadio della cucina. Entro e che cosa vedo? Vedo Virginia pendente dalla soffitta davanti al letto del padrone. Io sono fuggita, non ho osato di entrare.

— Non avete tentato di salvarla? Si doveva tagliare la corda... forse non era morta.

— Tagliare la corda a un impiccato? Oh, no, signor sindaco, ciò avrebbe portato sventura o a me o a mio marito, non è vero Heugue?

— Sì, è vero, ciò porta sventura, disse questi che era tornato da Cerdon insieme agli altri.

— Conducetemi nella camera del signor ourageot.

— Subito, signore.

Ella si tolse il grembiale e camminò avanti agli altri.

— E' là, signore, disse con gli occhi pieni di spavento.

Essi entrarono.

Il sindaco salito sopra una sedia tagliò la corda, mentre Mira-a-Morte sosteneva Virginia.

Egli la depose in terra e le tolse la corda dal collo tumefatto e rosso.

— Non vi è più nulla da fare, egli disse, è già rigido.

Il sindaco intanto aveva osservato il disordine che regnava nella camera. Pareva preoccupato e inquieto. Quelle carte sparse, quei cassetti aperti che cosa significavano?

— Dov'è la Heugue?

— E' ritornata in cucina, disse Mira-a-Morte. Non ha voluto entrare. Le fa impressione. Si deve andare a chiamarla?

— Sì.

Heugue corse. Sua moglie resistè.

— No, io non andrò.

— Perchè?

— Non mi piace assistere a quel genere di spettacoli.

— Non ti mangeranno... sono morti.

— Appunto per questo, quando io li guardo mi commuovo.

Fu il sindaco che si recò in cucina.

— Perchè tutti quei cassetti sono aperti? egli domandò.

— Diamine, signor sindaco, me lo state dicendo voi. Bisognerebbe domandarlo a Virginia. Avrà cercato, certamente, qualche cosa. E' chiaro. Che cosa? L'ignoro.

— Il signor Renaudière assisteva agli ultimi momenti del signor Courageot?

— Sì, signore.

— Ma egli non sa della morte di Virginia, naturalmente.

— No, signore, se ne era andato da molto tempo quando io me ne accorsi.

— Sapete se il signor Courageot avesse dei valori in casa?

La Heugue si turbò. Non si aspettava quella domanda.

— Oh! signore, disse, io venivo per lavori straordinari.

— Non sapete nulla?

— Virginia solamente avrebbe potuto dirlo. Essa non è più. Aveva incontrato fisso su lei lo sguardo di Heugue. Egli la esaminava con strana attenzione. Sembrava commosso e voltava e rivoltava il berretto che aveva fra le mani.

— Perdono, scusate signor sindaco, se permettete vorrei dire qualche cosa anch' io.

— Parlate, Heugue, che cosa avete da dire?

— Diamine! Ciò non mi fa onore, ma mi si conosce, non è vero, e io vado a caccia furtivamente, ciò non vuol dire non possa essere un brav'uomo.

— E' vero, dissero parecchie voci.

E il sindaco stesso che conosceva il suo amministrato, le sue qualità e i suoi difetti, il sindaco stesso chinò la testa.

— Dunque Giovan-Giovanni m'aveva sorpreso l'altro giorno con dei conigli dentro la camicia.

Alcuni contadini sorrisero.

— Naturalmente egli mi conduce dal signor Courageot. Egli è pronto a fare il verbale. Ne avrei avuto questa volta per sei mesi almeno. Ebbene, niente affatto, il signor Courageot mi perdona alla condizione che per sei mesi io non dovevo cacciare su Casa Feyne. E mi manda via senz'altro.

— Ma, disse il sindaco attento, questa storia non ha nulla di comune con...

— Aspettate. Il signor Courageot mi rimanda. Io non avea badato a ciò che vi

Rostand ammalato.

PARIGI 12 (N). Ieri lo stato del drammaturgo Rostand, ammalato di polmonite ispirava inquietudine; pareva dovesse essere necessaria un'operazione. Oggi però lo stato dell'infermo è migliorato.

Blanc ambasciatore a Washington?

ROMA 12 (N). Si ripete con insistenza, ma la voce merita conferma, che il barone Blanc sia rientrato alla diplomazia, e che verrebbe destinato ad assumere l'ambasciata di Washington.

Un'interpellanza sul processo di Viterbo.

ROMA 12 (N). L'on. Zeppa inviò una interpellanza a Pelloux e Bonasi, per conoscere quali provvedimenti intendono di prendere verso quei funzionari politici e giudiziari che organizzarono il famoso processo di Viterbo, nel 1894, per assassinio.

Su questa interpellanza la *Tribuna* dice: I risultati del processo di Viterbo, cui accenna l'interpellanza Zeppa, hanno giustamente impressionato, oltre che la pubblica opinione, anche gli uomini che hanno la responsabilità del Governo, e crediamo di non andare errati affermando che Pelloux, d'accordo col guardasigilli, è disposto ad andare sino in fondo, e vagliare e al caso punire gli atti di coloro che sono impegnati nel tristo affare.

Suicidio d'un marchese.

PALERMO 12 (N). Stamane si suicidò buttandosi dal balcone della propria casa, al secondo piano del palazzo Saponara, il marchese D'Avola Decaccamo Giuseppe, d'anni 46. Si era appena alzato dal letto e si trovava ancora in mutande. Riportò la frattura della base del cranio ed emorragia cerebrale. Trasportato al vicino ospedale militare, dopo mezz'ora morì. Il suicidio si attribuisce a dissesti finanziari.

UN ALTRO DUELLO
per la faccenda Lubersac-Rothschild.

PARIGI 12 (N). Come seguito alla nota faccenda Lubersac-Roberto Rothschild ebbe luogo oggi fra Lubersac e il barone Edoardo Rotschild un duello alla sciabola, nel quale quest'ultimo rimase lievemente ferito.

LA SPAVENTOSA CATASTROFE DI KLAPPAI.
52 case crollate.

PRAGA 12 (N). La catastrofe che ha colpito la borgata di Klappai, presso Trebnitz, va assumendo dimensioni maggiori. Telegrammi da Libochowitz dicono che fino alle 11 di stamane erano crollate in seguito agli scoscendimenti di terreno, 52 case. In 20 case si sono già aperti larghi crepacci, cosicchè c'è da temere che anche queste rovinino da un momento all'altro. Il teatro della catastrofe presenta uno spettacolo desolante.

Il terreno è tutto coperto di macerie e rottami. Di alcune case sprofondatesi nel terreno si scorgono soltanto i tetti. Il terreno presenta tutt'all'intorno grandissimi squarci. In molti punti si sono aperte vere voragini.

Una grande parte della borgata, che conta complessivamente circa 160 case ed 800 abitanti, pare addirittura inghiottita dalla terra. La popolazione è in preda ad una disperazione suprema. Sulle strade che conducono ai villaggi vicini si vedono lunghe processioni di carri carichi di mobili e utensili domestici che si riuscirono ad estrarre dalle macerie oppure che poterono essere asportati in tempo da case minaccianti rovina. La popolazione, terrorizzata, abbandona anche le case che finora non presentano alcun pericolo.

Il territorio sul quale avvengono gli scoscendimenti misurava stamane 450 metri in lunghezza e 150 metri in larghezza. Esso confina all'est col territorio sul quale si verificarono gli sprofondamenti due anni addietro. I lavori eseguiti colà in quell'epoca dallo Stato si dimostrarono efficaci perchè quel terreno è rimasto questa volta intatto. Di 28 case erette nel 1898 dal Comitato di soccorso nessuna presenta finora alcuna fenditura.

Gli scoscendimenti incominciarono stamane alle ore 8. Dapprincipio si apersero nel terreno delle screpolature piccole che poi s'allargarono e si moltiplicarono con rapidità sempre crescente. Ieri si constatò che in un minuto secondo si smossero 7 metri cubi di terriccio.

Non si può prevedere quale sarà la fine della catastrofe che per gravità supera di gran lunga quella del 1898. Il danno non si può ancora precisare con esattezza. Lo si calcola all'incirca a mezzo milione di corone.

Da Theresienstadt sono giunti sul luogo 100 uomini della truppa dei pionieri.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 12 (N). Il Consiglio dei ministri è convocato per sabato.

Fra sovrani e principi. STOCCOLMA 12 (N). Re Oscarre, causa indisposizione, ha protratto al prossimo lunedì la sua partenza per l'Inghilterra.

VIENNA 12 (B). E' giunto qui il principe Massimiliano di Baden.

La procedura contro l'ex-ministro Tauscianovic. BELGRADO 12 (N). Tauscianovic fu trasportato dalle carceri di Pozarevaz a Belgrado, per essere interrogato nella questione delle malversazioni scoperte nell'amministrazione della *Beogradska Zadruga* (consorzio di Belgrado).

(Come è noto, il Tauscianovic sconta a Pozarevaz la pena di 10 anni, inflittagli nel processo per alto tradimento. *N. d. R.*).

Le domande dei maestri di ginnastica. VIENNA 12 (N). All'odierno congresso dei maestri di ginnastica, al quale presero parte 54 delegati da tutte le parti della monarchia, fu deliberata una risoluzione in cui il ministero dell'istruzione è pregato di presentare alla Camera dei deputati ed alle Diete un progetto di legge accordante ai maestri di ginnastica l'avanzamento in una classe superiore di rango, la riduzione della durata di servizio a 30 anni, per coloro che devono impartire 20 lezioni alla settimana.

Dividendi. PRAGA 12 (B). Gli utili netti della ferrovia di Buschtehrad nel 1899 ascesero per le azioni *Lit. A* a fior. 1.492.162, e per le azioni *Lit. B.* a fiorini 2.866.648. Il Consiglio d'Amministrazione propone la ripartizione d'un dividendo di fior. 76 1/2 per le azioni *Lit. A.* e di fior. 26 per le azioni *Lit. B.*

L'azione dei Sanatori
nella lotta contro la tubercolosi.

Il convincimento della immensa utilità dei Sanatori nella lotta contro la tubercolosi va facendosi ogni giorno più radicato e profondo nell'animo delle persone colte e generose, frutto di una serie costante di buoni risultati. Il movimento per dare impulso e vita alla provvida istituzione, iniziatosi da parecchi anni in Germania, ove ha raggiunto ormai uno sviluppo notevolissimo, è venuto allargandosi in tutta Europa e ne vediamo larghe e calorose manifestazioni in gran parte delle province del Regno vicino. Ufficio di salutare e civile propaganda si prefiggono il Congresso e l'esposizione d'igiene in Napoli; vigorosa e seria attività sul terreno della pratica attuazione vediamo ogni giorno più accentuarsi nelle fiorenti ed operose provincie del settentrione.

A quest'opera saggiamente e civilmente benefica, contribuiscono con calorosa spontaneità e larghezza di concorso pecuniario, così i ricchi privati, come le pubbliche istituzioni di credito e risparmio ed i corpi morali.

Milano, sempre alla testa d'ogni civile e generosa iniziativa, va coprendo all'uopo di firme una pubblica sottoscrizione, che ha raggiunto ormai la bella somma di 300.000 lire, alle quali s'aggiungono ora le 60.000 votate da quella Cassa di risparmio.

La Cassa di risparmio di Verona ha stanziato anch'essa l'importo di 100.000 lire per il Sanatorio da erigersi nella sua provincia ed altrettanto ha fatto nelle giuste proporzioni quella di Vercelli, assegnando all'umanitario scopo la somma di 20.000 lire.

Lo stesso avviene a Padova, a Venezia ed altrove. L'idea cammina, progredisce e fruttifica; saranno molte vite, forse, strappate ad una inesorabile fine; ma fossero pur poche, quale immenso benefizio!

Il presunto assassino del prof. Alton.

Il *Corriere del Leno* di Rovereto reca le seguenti notizie sul presunto assassino del prof. Alton e della nipote:

Floriano Grossrubatscher era dipendente (giardiniere) del signor Rössel, proprietario di un molino a Bolzano. Sembra che il sospetto su di lui l'abbia avuto il proprietario stesso od i di lui famigliari in seguito alla lettura dei giornali di Vienna.

E' constatato che fu assente da Bolzano nei giorni 3 e 4, nel primo dei quali fu commesso il delitto.

Nella perquisizione avvenuta a Bolzano si sarebbero ritrovati dei vestiti con macchie di sangue ancora visibili, qualche macchia sarebbe stata scoperta anche nella camicia. Interrogato a Bolzano si sarebbe mostrato negativo.

La marca dei manicotti di fabbrica viennese col titolo „*Trieste*" si rinvenne anche su altri trovati nella perquisizione, e dicesi che di tali manicotti quella fabbrica non ne abbia venduti che ad una ditta di Bolzano.

Appena arrivato a Rovereto venne interrogato dal giudice istruttore sig. Vois ed indi fu condotto sul luogo del delitto. Il sopraluogo nell'appartamento del povero assassinato si protrasse sino dopo la mezzanotte.

Il Grossrubatscher si mantenne assolutamente negativo.

Una testimonianza importantissima, a quanto si dice, dovrebbe esser offerta da un giovinotto di Rovereto (certo A. G.) che nell'arrestato di iersera conobbe un suo commilitone mentre serviva nel III.o reggimento cacciatori a Vienna.

Anzi questo giovanotto dice che il giorno del delitto, e precisamente la mattina alle 9 e mezzo, s'imbattè in città con l'imputato, al quale strinse la mano, ed alle richieste fattegli come si trovasse qui, rispose d'esser venuto a visitare i parenti.

Un particolare: l'imputato si esprime malissimo in italiano e preferisce di essere interrogato in tedesco.

Quando fu condotto nella stanza del delitto, gli si fecero vedere le macchie di sangue, ma egli asserisce di non saper nulla, anzi insiste di non esser mai stato a Rovereto.

ALLA VIGILIA DELL'ESPOSIZIONE.

UN ALBERGATORE PARIGINO (a un direttore di teatro parigino). Ebbene che ne dite? I forestieri cominciano ad arrivare!

IL DIRETTORE DI TEATRO. Non me ne parlate! Sul *boulevard* non si vedono più che faccie nuove, visi sconosciuti! il nostro caro *tout Paris* resta sommerso in questa marea invadente!

L'ALBERGATORE. E non siamo che al principio! Dopo, sarà ancora peggio; Parigi sembrerà trasformata in un'enorme città di provincia!

IL DIRETTORE. Una cosa da urtare ogni persona di buon gusto! Per via, già adesso si comincia a sentir da tutte le parti parlar tedesco, inglese, italiano... *Yes, sì, ja... C'est degoutant!*

L'ALBERGATORE. Certo; anche senza esser nazionalisti, non si può a meno di trovarsi seccati d'aver fra i piedi tutta questa gente, tutti questi stranieri... (pausa. Cambiando tono). E... come vanno gli affari?

IL DIRETTORE DI TEATRO (rasserenandosi). Mica male. Capirete, un anno d'esposizione. C'è sempre folla a teatro, anche per spettacoli che costano poco... Io ho già cominciato a fare il *maximum* ogni sera, e conto di seguitare fino ad ottobre... I forestieri, capite bene! E voi?

L'ALBERGATORE (soddisfatto). Oh, io non ho pensieri. Ho tutte le stanze affittate per tutta l'estate...

IL DIRETTORE (con aria d'intelligenza). A prezzi... relativi all'occasione?

L'ALBERGATORE (facendo l'occhietto). Naturale. Coi forestieri, to'! E voi, a teatro, avete conservato i prezzi normali?

IL DIRETTORE (offeso). In tempo d'esposizione? Io? Oh! (ridono. Pausa. Dopo un momento). Vedete, in fondo, io non nego mica che gli stranieri abbiano del buono.

L'ALBERGATORE (condiscendente). Ma sì; hanno del buono, anzi, a guardar bene...

IL DIRETTORE. Il loro denaro, per esempio...

L'ALBERGATORE. Precisamente!

IL DIRETTORE. E, vedete, se avessero il buon senso, il buon gusto, lo spirito di mandarcelo senza venirci fra i piedi...

L'ALBERGATORE. Ma sì! Noi lo accoglieremmo volentieri!

IL DIRETTORE. Non è vero? Eh, cosa volete? Fra parigini ci si capisce con una parola! Ma loro, certe delicatezze non le possono capire!

L'ALBERGATORE (con aria di benigno compatimento). *Des étrangers, quoi!*

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Giusto Sandrinelli, dalla signora Giovanna ved. Fabricci e figlia, cor. 20.

Per onorare la memoria della compianta signora Fortunata Mondolfo, dal cav. Filippo Artelli, cor. 25; dal cav. Ermanno ed Elodia Gentilli, cor. 20.

Alla „Lealtà", per due bazziche, cor. 4.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste furono elargite cor. 15 dal sig. T. Varetou, per onorare la memoria della signora Virginia de Merlato; inoltre cor. 10 dalla signora Lucia Polacco-Bussi, a favore del Comitato delle signore, per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Savorgnan.

Per la libertà dell'arte. - La storia di un sequestro. Come a suo tempo riferimmo, la Procura di Stato in Vienna aveva sequestrato un numero dell'*Arbeiter Zeitung* per un brano del suo romanzo d'appendice ritenuto offensivo per la divinità. Il Tribunale provinciale levò tale sequestro con una motivazione in cui veniva riconosciuta la libertà dell'arte e si rilevava, come „lo staccare singoli brani da un'opera senza riguardo alla tendenza complessiva della medesima, condurrebbe a conseguenze incalcolabili e al sequestro di innumerevoli opere di classici."

La Procura di Stato ricorse allora al Tribunale d'appello, il quale però ha confermato di questi giorni la decisione dell'istanza inferiore, levando in via definitiva il sequestro. Nella motivazione è ripetuto il pensiero che non è lecito far oggetto di censura una singola frase se anche per se stessa costituisca in qualche riguardo, un'azione punibile, quando ciò non si possa affermare dell'intero contesto e quando manchi nell'articolo l'intenzione di commettere tale azione punibile.

L'*Arbeiter Zeitung*, commentando questa decisione, augura che essa induca la censura ad abbandonare vieti sistemi di repressione di ogni alito di libertà nell'arte e che nell'esame di articoli anche politici i sequestri non sieno causati da singole frasi più o meno vivaci.

Per parte nostra, auguriamo che le sentenze conformi delle due istanze di Vienna sieno riconosciute come decisioni di principio anche dalla competente autorità locale e che ad esse s'informi nell'esame di singole frasi d'articoli.

Per la riforma delle farmacie. Il ministero dell'interno ha ordinato un'inchiesta allo scopo di avvisare ai modi più opportuni per riformare l'ordinamento delle farmacie. Ora apprendiamo che tale inchiesta avrà luogo a Vienna dai 18 ai 21 di aprile. Vi interverranno, oltre ai membri del comitato farmaceutico del Supremo consiglio sanitario, anche rappresentanti dei farmacisti di tutte le provincie. I punti dell'ordine del giorno riflettono la creazione di nuove farmacie, le modalità delle concessioni per farmacie nuove e per quelle già esistenti, interessi di casta e gli studi da percorrersi dai candidati.

Il ricavo della vendita dei fiammiferi pro Lega. Dal ricavo della vendita dei fiammiferi pro *Lega Nazionale* nel semestre ottobre 1899-marzo 1900, fu rimesso dalla fabbrica produttrice Bernardo Fürth di Vienna, alla Direzione centrale, sezione adriatica della *Lega*; l'importo di Corone 1872.

Contemporaneamente la ditta Fürth promise di migliorare la fabbricazione delle scatole, ora alquanto difettosa.

Visti tali risultati, superiori ad ogni aspettativa, rinnoviamo l'esortazione di acquistare sempre e dovunque soltanto fiammiferi *Lega Nazionale*.

Giovedì santo. - La lavanda. Ieri fino dalle prime ore del mattino la Cattedrale di San Giusto era tutta gremita. La sacra funzione del giovedì Santo incominciò alle 9 con la messa di „Sant'Eufemia" del Ricci, celebrata dal vescovo mons. Andrea Maria Sterk. Indi, dopo la santa comunione dei sacerdoti e dei 12 vecchi raffiguranti i 12 apostoli, il vescovo celebrò il *coena-domini* e lavò i piedi ai 12 vecchi che sono: Giovanni Pasquali, di anni 85; Francesco Camaur, d'anni 82; Antonio Pertot, d'anni 81; Giuseppe Dettani, d'anni 77; Andrea Roth, d'anni 74; Antonio Scabar, d'anni 74; Ignazio Fonda, d'anni 73 e Pietro Battistuzzi, d'anni 73, tutti appartenenti al Comune di Trieste e attualmente ricoverati nella Pia Casa dei poveri. Vengono quindi i quattro scelti dalla chiesa e sono: Antonio Ippavitz, di anni 74; Giacomo Sabritz, d'anni 85; Martino Skerk, d'anni 82 e Giorgio Benvenutti, d'anni 94. Gli anni d'età di questi 12 vecchi sommati assieme danno la cifra di 954!

Dopo fatta la lavanda, il vescovo consegnò ad ognuno dei poveri una borsetta contenente l'importo di 20 corone. A funzione finita, fu servito ai vecchietti un copioso asciolvere.

Il „Miserere" a San Giusto. La cappella civica eseguì ieri, sotto la direzione dell'egregio autore, il *Miserere* del maestro cav. Rota, composizione già favorevolmente nota al pubblico triestino, nella quale è profusa un'onda di mestizia che ben si addice alla descrizione del gran dramma umano che in essa si compendia. L'esecuzione è stata ottima nel suo complesso, per colorito e fusione.

La chiesa era straordinariamente affollata sì che l'entrarvi non era facile impresa.

Il *Miserere* del m.º Rota sarà eseguito anche questa sera alle 6 e mezzo.

Delegato governativo presso la Società Pedagogica. L'ispettore scolastico prof. de Hassek fu nominato rappresentante dell'autorità governativa nelle assemblee della Società Pedagogica.

Il terzo celere fra Trieste e Vienna. Il telegrafo ci ha recato l'altro ieri la notizia che la Società Meridionale avrebbe l'intenzione di attivare ancor nella ventura estate un terzo celere fra Trieste e Vienna. Apprendiamo ora che l'attuazione di questo provvedimento dipende dalla soluzione di varie questioni connesse, dall'accordo con le amministrazioni confinanti e cogli altri fattori interessati, nonchè in modo particolare dalla fornitura delle macchine e dei carrozzoni necessari. Tuttavia l'amministrazione della Meridionale spera di poter superare tutte le difficoltà e attivare il terzo celere nel corso dell'estate.

La durata della corsa sarebbe stabilita a dodici ore e l'orario regolato in modo da ottenere a Trieste, in ogni caso, la coincidenza coi piroscafi e render possibile dall'altro canto a Vienna la continuazione immediata del viaggio coi celeri della mattina verso il Nord e l'Oriente. A questo nuovo celere andrebbe congiunto un servizio di carrozzoni diretti fra Trieste e Berlino e dei vagoni-letto dell'espresso di Ostenda-Vienna.

Appena sarà possibile ottenere migliori coincidenze con le ferrovie del Regno d'Italia, il terzo celere condurrebbe anche il vagone-letto diretto Vienna-Venezia per la via di Monfalcone-Cervignano, con una considerevole abbreviazione del viaggio. Altrettanto avverrebbe col vagone diretto Monaco-Trieste, da condursi per Lubiana e Tarvis.

Per chi chiede informazioni ai consoli. Molte volte avviene che lettere, con le quali si chiedono informazioni o favori ai consolati, vengano indirizzate personalmente ai rispettivi consoli. Per ciò molte volte il cambiamento del titolare porta seco o un ritardo nella risposta o a dirittura la rende impossibile. Il ripetersi di questi incidenti induce il ministero degli esteri austro-ungarico a raccomandare che le domande d'informazioni sieno indirizzate impersonalmente al Consolato. Inoltre nel chiedere informazioni sul credito di persone deve venir esattamente indicato il nome, l'occupazione e il genere del commercio esercitato dalle persone sulle quali si chiedono informazioni; e va aggiunto infine il francobollo da 25 centesimi per la risposta, eventualmente da 1 corona o più per la restituzione raccomandata di documenti che fossero allegati alla domanda. Trattandosi di informazioni che devonsi attingere in provincia, si uniscano francobolli almeno per 55 centesimi, dovendo parte delle medesime servire al Consolato per chiedere fuori della sua sede le desiderate informazioni.

Istituto archeologico. Il ministro del culto e dell'istruzione ha nominato a membri corrispondenti dell'Istituto archeologico i signori dott. Piero Sticotti, professore ginnasiale, e Natale Tommasi, ingegnere superiore di luogotenenza, ambidue in Trieste.

Per chi emigra in Rumenia. Secondo una comunicazione consolare da Craiova in Rumenia, la ditta commerciale in legname I. Guttmann di Budapest ha preso in appalto vaste distese di boschi nei distretti di Ramnic e Valcea in Rumenia ed altrove ed ha chiamato lavoratori, particolarmente dal Trentino, dalla Carniola e dalla Regione Giulia, tra cui molti da Tolmino. Ora la ditta mentovata rifiuta il pagamento delle mercedi in danaro effettivo ed ha offerto invece dei buoni pagabili in maggio e giugno.

Una parte degli operai si è rassegnata per necessità ad accettare tale offerta; altri invece preferirono di far valere le loro ragioni per la via dei tribunali. In tali circostanze è opportuno pertanto di ammonire gli operai a guardarsi dalle offerte di lavoro di quella ditta.

Il libretto del ballo „Sieba". Il ballo *Sieba* del Manzotti, musicato da Romualdo Marenco, non si rappresenta da 20 anni a Trieste; perciò, essendo quasi nuovo per la giovane generazione, riteniamo opportuno dare qui le linee generali del libretto.

L'azione trae origine dai fantastici racconti dell'Edda, poema formato dai canti più inspirati degli Scaldi (bardi della Scandinavia) e cioè da una leggenda secondo la quale *Wodan* chiamate un giorno intorno a sè le *Walchirie*, confidò ad una di esse, *Sieba*, la sua spada portentosa, affinchè la portasse ad *Aroldo*, dalla bella chioma, giovane re di *Thule*. Si noti che alle *Walchirie*, ninfe abitatrici del *Walhalla* e dell'*Asgard* non era concesso amare i mortali; erano destinate unicamente agli amori paradisiaci dei beati del *Walhalla*. Vedremo ora se elleno si attenessero strettamente al... regolamento sociale o se qualcuna lo trasgredisse e per volere di chi.

L'azione coreografica è in sette atti e nove quadri. Nel primo quadro siamo presso le ruine di un tempio sulle rive del Teuta, vicino al mare. Alcuni pirati danesi si preparano a una spedizione.

Il giovanetto *Cadmo* viene ad annunziare al capo della masnada, *Holerut*, che due sconosciuti desiderano parlargli. Sono *Kafur* e *Meuhor*. *Kafur*, ministro di *Aroldo*, approfittando anche della guerra coi Gantari, vuol disfarsi del suo giovane sovrano per impadronirsi del regno e viene a proporre a *Holerut* di rapire il re. Il pirata, lusingato dalle promesse di *Kafur*, accetta e giura di adempiere l'incarico, fra tre giorni, al campo.

Quadro secondo. La Walchirie. Siamo nei giardini della reggia di Aroldo. In mezzo a soldati, a vecchi guerrieri che narrano le proprie vicende, ad avventuriere che danzano, apparisce il giovane re *Aroldo*, la cui straordinaria bellezza e l'indomito valore colpiscono tutti i presenti. Ma per quanto grande sia il suo coraggio, *Aroldo* pensa tuttavia che il suo esercito è piccolo e ch'egli deve affrontarne uno ben più formidabile. Perciò invoca l'onnipotenza di *Wodan*. E il dio ascolta la invocazione e decide di mandargli la prodigiosa sua spada. Ma con chi mandargliela? I servi di piazza a quell'epoca non erano ancora inventati. Perciò *Wodan* raduna d'intorno a sè tutte le Walchirie e una sola accetta l'ardua missione: *Sieba*. Ma *Sieba* è sovrumanamente bella e *Aroldo* se ne innamora. *Kafur* frattanto si rode dalla rabbia per l'affare della spada invincibile venuta nelle mani di *Aroldo* e pensa al modo di rapire al re il potente talismano. *Sieba*, adempito l'incarico, vorrebbe andarsene, ma *Surtur* il nemico di *Wodan*, la trattiene e la costringe a prender parte alle danze. Frattanto giunge un messo, annunziante l'avanzarsi del nemico. Tutti accorrono alla battaglia, ma *Aroldo* alla vista di *Sieba* sente il bisogno di dichiararle il suo amore. *Sieba* intimorita vorrebbe fuggirlo ma *Surtur* la spinge verso il re... e *Sieba* dimentica il voto di star lontana dagli amori terreni. La seduzione ha vinto.

Nel terzo quadro il disegno di *Kafur* si compie.

Mentre Aroldo e Sieba sono *rapiti* in un'estasi di voluttà e di oblio, c'è chi pensa a *rapirli*... in altro modo. Sbucano i pirati e *Kafur* addita loro il re: la ricca preda. *Sieba* ha violato il suo giuramento, e comprendendo tutto l'orrore del suo peccato, vuol fuggire. Aroldo fa per seguirla, ma i congiurati a forza lo trascinano seco. *Kafur* leva in alto la spada, trionfante, promettendo di additare lui ai suoi soldati la via della vittoria.

Al quarto quadro siamo all'ira del nume. *Wodan* sa tutto e scende dal trono per imporre a *Sieba* di deporre le divine spoglie delle quali si rese indegna. Ella è condannata agli orrori e alle tenebre del profondo *Askur*, ch'è la grotta dei serpenti, l'abisso del dio malefico.

E quest'abisso è rappresentato nel quadro successivo. *Surtur* gioisce della vittoria e insegue ovunque la condannata, incutendole terrore.

Il sesto quadro raffigura la lotta fra *Sieba*, che esce dalle viscere della terra dopo aver subito il suo castigo, e *Surtur* che vorrebbe trascinarla nuovamente nell'abisso, ma *Wodan* la libera dall'implacabile nemico destinandola a vivere fra i mortali. Incontrandosi poi col giovanetto *Cadmo*, *Sieba* riesce a impietosirlo poi col racconto della propria storia e assieme con una nave si avviano a liberare il re di Thule.

Il quadro settimo, di grande effetto scenico, rappresenta appunto questa salvazione. *Aroldo* è prigioniero nella stiva della nave di *Holerut*. *Sieba* per raggiungere il proprio intento, finge di folleggiare coi pirati che le movono d'attorno. *Kafur*, giunto al potere, per meglio assicurarselo ha decretato la morte di *Aroldo* e il giovanetto *Cadmo* è chiamato alla fatale esecuzione; ma *Cadmo* ha giurato di salvare *Aroldo*; questi esce allora dalla botola e *Sieba* alla vista di lui, si getta fra le sue braccia. *Aroldo* riconosce *Kafur* il suo primo ministro e invoca su lui la maledizione di *Wodan*, *Sieba* in mezzo a quel trambusto ha riconosciuto nella spada che cinge *Kafur* quella di *Wodan*, gliela strappa, e per virtù della magica potenza che è in quell'arma racchiusa arresta i pirati che già avevano preso *Aroldo*.

Infuria una procella. *Sieba* e *Aroldo* si mettono in salvo, mentre *Kafur* cade a terra ferito da *Sieba* e i pirati colano a fondo con la nave. L'ottavo quadro, che di solito viene omesso, ma che qui, al nostro Politeama, verrà pure eseguito, rappresenta il naufragio. I fuggiaschi sono in balìa delle onde. *Sieba* e *Aroldo* sorgono, salvi, dalle acque, sorretti da un gruppo di ninfe marine. *Cadmo* ha raggiunto uno scoglio ed è salvo egli pure.

L'ultimo quadro è il trionfo... dell'innocenza. La città di *Thule* è in festa per il ritorno di *Aroldo*, il quale, giubilante dinanzi al popolo, che l'acclama, presenta alla folla la diletta sua sposa.

---

era intorno a me. Ecco che tutt'a un tratto salutandolo per andarmene, vedo il suo forziere aperto come lo è in questo momento, e nei cassetti, ah! signor sindaco, nei cassetti...

— Ebbene?

— Dei mucchi d'oro e di biglietti di banca.

— Avete veduto bene?

— Per Bacco! ciò dava nell'occhio.

— Che somma vi poteva essere?

— Oh! non lo so, ma migliaia, migliaia e ancora migliaia.

— E non avete comunicato a nessuno questa scoperta?

Mira-a-Morte esitò. Egli guardava la Heugue. Perchè esitava?

Qual sospetto gli veniva? Non un sospetto, un timore piuttosto. La Heugue tremava forte. Ella sembrava un cane bastonato, là nell'angolo della cucina.

— No, non ho detto nulla a nessuno, rispose finalmente.

— Ne siete sicuro? La vostra memoria non v'inganna?

— Oh! sicurissimo, signor sindaco.

— Ma la scoperta fatta da voi, altri potevano averla fatta, alla loro volta.

— Oh! questo lo ignoro, signor sindaco.

— Dunque non potete dirci nulla?

— Nulla, signor sindaco.

— A che ora avete conosciuto la morte del signor Courageot, e il suicidio di Virginia?

— La morte del signor Courageot l'ho saputa dalla Heugue. Potevano essere le otto e mezzo. In quanto al suicidio della vecchia l'ho saputo poco fa, quando l'avete saputo voi.

— In modo che alle otto e mezzo Virginia era ancora viva?

— Non è vero moglie mia? Essa pregava presso il padrone.

— E' così, rispose la Heugue, essa pregava presso il padrone.

Intanto era venuto il giudice. Egli fu informato dal sindaco di ciò che era avvenuto.

Il giudice è un'antica conoscenza. E' il signor Barredieu, che abbiamo già veduto a Bergereaux quando voleva da Villadon delle informazioni su Renaudière, che era stato trovato quasi morto nel bosco.

Barredieu entra nella camera di Courageot ed è colpito, come lo era stato il sindaco, del disordine che regna dappertutto. Egli guarda minutamente tutto, fiutando un mistero, avendo il presentimento di un dramma. In quel momento Mira-a-Morte si avvicina a lui e gli dice:

— Signor Barredieu, la guardia Giovanni chiede di parlarvi. E' la guardia del defunto, del povero vecchio Courageot.

Ad un segno del giudice la guardia entra. Egli, stando nel bosco, dove faceva il suo giro quotidiano, aveva avuto dai contadini la notizia della morte del suo padrone e del suicidio della serva.

Entrando nella camera si diresse prima verso il letto dove giaceva il corpo di Courageot, e si fece il segno della croce.

— Non è cambiato - egli disse. - Si direbbe quasi che dorma e non che sia morto.

Poi vide Virginia rigida per terra.

— Povera vecchia! Non ha potuto sopportarlo! Però mi sorprende. Era così religiosa!

E subito, ingenuamente, guardando tutto intorno:

— Perchè si è cercato nei cassetti?

Il signor Barredieu gli rivolse la domanda fatta poco prima alla Heugue dal sindaco.

— Il signor Courageot avea dei valori in casa?

(Continua)

Conferenza popolare. Il dottor Paride Candioli terrà questa sera alle otto nella sala dell'Associazione Democratica una conferenza sulla medicina ed igiene popolare.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Savorgnan, dai signori Carlo Krall e consorte C. 25 a favore della Guardia medica e C. 25 a favore dell'Igea.

Per onorare la memoria del sig. Giusto Sandrinelli, dalla famiglia S. Giannetto, lire 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della sig.ra Fortunata ved. Mondolfo, dai signori Giorgio Afenduli C. 50 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi; A. Senigaglia di Gorizia, C. 15 a favore della Guardia ostetrica (per sussidiare una puerpera); Fanny Vivante-Trieste, di Padova, C. 30 a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria della signora Virginia de Merlato: dalla signora Amalia de Lündenheim-Freyenberg e dalla famiglia Alfonso Faidiga, di Pola, C. 40 a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero, dalla famiglia Kleinschuster C. 10, per onorare la memoria della signora Anna ved. Boccasini.

— La signora Elena ved. Jòrij e figlie, per onorare la memoria della sig.ra Virginia de Merlato, elargirono a vantaggio dell'erigendo Sanatorio per tubercolosi, Cor. 10.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero: dalla sig.a Carolina de Mattiazzi in aggiunta alle C. 200 già elargite altre C. 200 perchè venga fondato all'Ospizio marino un letto che porti il nome del compianto suo consorte cap. Giacinto de Mattiazzi. Anche il sig. Solone Loly elargì all'Ospizio stesso C. 200 oltre alle C. 200, già versate, perchè venga ivi fondato un letto che porti il nome della compianta sua consorte Elisa Loly.

— Per onorare la memoria della sig.ra Fortunata ved. Mondolfo elargirono: i sig.i Giulio e Maria De Angeli C. 20, la patronessa sig.a Emilia Fontana-Panfilli C. 25, la sig.a Teresa ved. Panfilli C. 20 all'Ospizio marino; il signor Leopoldo Bernheimer e consorte C. 20, alla Guardia medica; il barone Cimone Ralli, C. 50 all'Albertinum.

La signora Nierstrasz al Filodrammatico. E' tra di noi una distinta artista, già venuta un'altra volta a Trieste ma non rimastavi abbastanza per poter essere conosciuta e apprezzata da tutti al suo giusto valore: la signora Irma Nierstrasz-Marazzi. Figura vaporosa, quasi che l'arte ch'ella coltiva con tanto amore l'attorniasse di un velo ideale; modi e aspetto distinti, rivelanti una coltura e un'educazione superiori alla comune, ecco in brevi tratti il profilo della gentile attrice, che il pubblico triestino applaudirà fra breve al Teatro Filodrammatico, ove, per aderire a molte richieste avute, ha acconsentito a dare un'unica serata. Dovunque si è prodotta, la signora Nierstrasz ha ottenuto i più lusinghieri successi, poichè le espressioni dell'arte sua sono assolutamente geniali. Ben poche, fra le più elette, hanno come lei il potere di esprimere con l'intonazione della voce, con le contrazioni del volto, col gesto, con l'attitudine, le più lievi sfumature del sentimento.

Alla serata della signora Nierstrasz, che avrà luogo nella prossima settimana, arrideranno certamente il favore ed il concorso del pubblico più eletto di Trieste.

Nuova industria a Trieste. Apprendiamo con piacere essere imminente la costituzione d'una Società industriale, col capitale di tre milioni di corone, per l'esercizio dell'industria della juta. La Società, della quale è iniziatore il signor Enrico Ritter de Zàhony, erigerebbe il jutificio nel territorio.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del suicida Bernardo Suban, ci pervennero: A. Tedeschi, cor. 2; un anonimo, cor. 2.

Le feste di Pasqua a Venezia. Una gita. La Direzione generale del Lloyd ci comunica che in occasione delle feste di Pasqua la partenza del piroscafo *Carlotta* da Venezia per Trieste di domani, sabato, viene protratta a domenica 15 corr. alle 11 pom.

Il celerissimo piroscafo *Wurmbrand*, che partirà da Trieste in gita per Venezia domenica 15 corr. alle 8 ant. anzichè ritornare la stessa sera, come fu antecedentemente avvisato, farà ritorno da Venezia lunedì 16 corr. alle 8 pom.

I gitanti potranno quindi far ritorno da Venezia coi loro viglietti di gita tanto la domenica alle 11 pom. col piroscafo *Carlotta*, quanto il lunedì alle 8 pom. col piroscafo *Wurmbrand*.

Prezzi della gita: da Trieste, andata e ritorno C. 12; da Trieste sola andata a Venezia C. 8; da Venezia sola andata a Trieste Lire 10.

Gite per mare. Domenica 15 e lunedì 16 corr. avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Miramar e Sistiana, coi piroscafi *Miramar* e *Melanira*. Parenza da Trieste per Miramar alle 10.15 e 3,15 pom.; ritorno alle 1 e alle 6 pom. Per Sistiana partenza da Trieste alle 3 pom.; ritorno alle 6 pom.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Moravia", cap. A. Calabrese, da Fiume; i piroscafi a.-u. „Nibbio", cap. Rossol, da Sebenico; „Fiume" cap. G. Percich da Fiume e scali con 5 passeggeri; lo scooner italiano „Firenze" cap. O. Fazio da Brindisi; il bark ellenico „Crina" cap. A. Kussa da Megline e il piroscafo germanico „Lusitania" cap. Kufahl da Amburgo.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Daphne" per Fiume, „Wurmbrand" per Cattaro, „Apollo" per la Tessaglia e Costantinopoli; i piroscafi a.-u. „Sebenico" per Metcovich, „Arcadia" per Ergasteria, „Lapad" per Bari, „Jason" per Cattaro; il piroscafo inglese „Benmoor" per Poti; il piroscafo italiano „Gargano" per Bari e il piroscafo ottomano „Braila" per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Silesia" proveniente da Trieste per Kobe partì l'11 corr. da Singapore per Hongkong, il „Nord" arrivò l'11 corr. a Bristol proveniente da Lisbona, il bark „Nini" arrivò l'11 corr. a S. Pierre (Martinica) proveniente da Marsiglia, lo „Zrinyi" arrivò a Genova da Napoli, il „Buda" arrivò a Marsiglia da Napoli, il „Tergeste" arrivò a Genova ieri da Savannah, il „Vienna" arrivò ad Algeri da Norfolk, il „Recina" passò Porto Said per Colombo proveniente da Barry.

Le nascite e le morti. Nella settimana dal 1. al 7 corr., nella nostra città-provincia nacquero 59 maschi e 58 femmine; morirono 46 maschi e 45 femmine. Nella settimana corrisponde te del 1899 i morti furono 102.

Dei 91 decessi di questa settimana, 27 furono determinati da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 15 da tisi polmonare e 12 da debolezza senile; 3 da apoplessia; 1 da scarlattina; 1 da difterite; 1 da tifo; 1 da enterite; 3 da debolezza congenita; 25 da altre malattie; 1 da cause accidentali; 1 da suicidio.

La fantasia d'una stiratrice. Maria Schumann, d'anni 17, da Cesiano, ha sviluppatissimo il bernoccolo dell'invenzione. Pare avesse abbastanza sviluppato anche quello dell'amore per la roba altrui. Fatto sta che nel marzo scorso, frequentando la casa della signorina Maria Angiolina Simonich, aperto un armadio, ne rubò vari oggetti d'oro, che poi si recò ad impegnare al montino Dussich, ricavandone l'importo di fior. 50. Arrestata, ammise il furto, ma lo scusò con una ragione di forza maggiore veramente straordinaria.

— Eco - ripetè ieri al giudice - un giorno, passando per via Cioza, go incontrado un giovine, ben vestido, ch'el me ga fermado disendome: 'Co tron, che bela che la xe, signorina! Mi son inamorado de lei! - Dai dai, go dito, no 'l staghi ciorme via, no 'l staghi. E lu: Ghe giuro! Mi go dito alora, che gavevo zà el sposò. Ma lu me ga risposto che 'l me voleva ben, che 'l iera inamorado e che dovevo esser sua.

In quel giorno se semo lassadi; ma po, ogni volta che lo incontravo el me fazeva la stessa solfa. Po 'l ga cominzià a pedinarme; lo trovavo dapertuto; no savevo come scamparghe. Ogni mio rifiuto lo impizava de più. Prima 'l me ga oferto 50 fiorini; po, visto che no volevo saverghene, el ga comincià a minaciarme. Un giorno go ricevudo un biglieto che diseva: „Iddio ti ha per l'amor creata; ed io vi ucciderò per avervi amata. State attenta. Il giorno è destinato".

Sta roba me ga fato impression, ah? Ben: un giorno lo incontro in via Arcata: - Ah, la xe qua - el fa - bon. Voio vendeta!

Go ciapà paura, sul serio. Sta vendeta po iera che 'l voleva 50 fiorini che se no, 'l me gavaria 'mazà.

El se pol imaginar sior giudice: iero disperada! No savendo dove bater la testa, go pensà a l'oro della signorina Simonich. Go robà e go impegnà quel oro per darghe i bezi a quel manigoldo, sperando de pacificarlo.

Di fati dopo no lo go visto più...

Il giudice: E come si chiamava quel bel tomo?

Acc. Francesco Zitter.

Il giudice: Ebbene a Trieste non c'è che un giovanotto di questo nome. Quando lo avete veduto avete dovuto ammettere che non era quel vostro innamorato che prima vi offre 50 fiorini e poi li pretende da voi.

Acc. Ma, lu me gaveva dito de ciamarse cussì.

Giud. E ammettendo che la storiella, molto inverosimile, fosse vera, perchè non avete narrato a nessuno della vostra famiglia o al vostro fidanzato, delle minaccie che quel tizio vi faceva?

Acc. Gavevo paura.

Giud. La stessa vostra storiella vi tradisce. Difatti all'atto dell'arresto vi trovarono addosso 15 fiorini; e prima avevate fatto acquisto d'un abito spendendo altri 15 fiorini. Quale è la provenienza di questi 30 fiorini? Ma in che paese volete trovare i ciuchi che prestino fede alla vostra storiella?

La Schumann fu condannata, in via di straordinaria mitigazione, a tre mesi di arresto.

Echi di un andace furto a Capodistria. Abbiamo narrato a suo tempo, il fatto di quell'agricoltore, Giovanni Coslovitz, d'anni 16, da S. Tommaso, che il 9 febbraio a. c. s'introdusse nel negozio della signora Anna Riosa, a Capodistria, lasciandosi chiudere dentro. Durante la notte rubò denari e cibarie per un valore di oltre 50 corone uscendo poi indisturbato dal negozio. Arrestato, raccontò che aveva nascosto il denaro rubato nel fienile di certo Antonio Maivoda suo compaesano, il quale lo aveva istigato a commettere il furto. Il denaro fu difatti trovato al luogo indicato e il Maivoda, considerato correo, fu arrestato. Però, tratto dinanzi alla Pretura di Capodistria il Maivoda riuscì a stabilire un alibi per cui fu desistito dalla procedura in suo confronto. Il Coslovitz comparve ieri davanzi questo Tribunale per rispondere del crimine di furto e del delitto di calunnia.

Avendo egli al dibattimento sostenuto nuovamente che il Maivoda era stato suo istigatore e complice, e suffragando le sue asserzioni col riferire una circostanza di rilievo a carico dell'altro, il P. M., recedette dall'accusa per il delitto di calunnia, riservandosi di procedere contro il Maivoda.

Per il crimine di furto il Coslovitz fu condannato a due mesi di carcere.

Un suocero che ferisce la nuora a colpi di rasoio. - Dibattimento prorogato. Il fatto è noto: il legatore di libri e scatolaio Giuseppe Gervasoni, settantenne, il 4 marzo u. s., nella cucina della sua abitazione, aggrediva la nuora Amalia Gervasoni, di 26 anni, e, con un colpo di rasoio, la feriva alla parte destra del collo. Alcuni casigliani, accorsi alle grida della giovane, la liberarono dal furore del vecchio, che fu, del resto, subito disarmato.

Il Gervasoni, arrestato, dichiarò che aveva agito sotto l'impressione che la nuora avesse affrettato la morte di sua moglie.

Alcuni giorni dopo, il vecchio essendo malato venne trasportato dalle carceri allo spedale, donde iermattina fu fatto uscire per essere tradotto dinanzi ai giudici.

Era imputato del crimine di grave lesione corporale e ciò non tanto per la gravità della ferita causata alla nuora, che dopo alcuni giorni s'era pienamente ristabilità, quanto per l'arma adoperata e per la posizione colpita.

Il Gervasoni, che è molto malandato, disse di non ricordare affatto ciò che successe il 4 marzo, ad eccezione del fatto che si trovò in prigione. Aggiunse che non aveva nessuna stio contro la nuora. Dichiarò poi di non saper capacitarsi come egli abbia potuto agire così verso la nuora.

Le deposizioni di Rosa Altan e Maria Luxa, nonchè quella del figlio dell'accusato e della stessa nuora furono tutte uniformi nell'esprimere il parere che realmente il Gervasoni abbia agito in un momento di sovreccitazione nervosa. I giudici trovarono quindi opportuno di prorogare il dibattimento per assoggettare il vecchio ad una perizia medica e intanto lo fecero riaccompagnare all'ospedale.

Morto in alto mare. Il comandante del piroscafo inglese *Kolpino*, arrivato nel nostro porto proveniente da Hull, riferisce che il 4 corrente, durante il viaggio da Hull a Palermo, un uomo dell'equipaggio morì per vizio cardiaco. Trascorse le ore regolamentari, la salma venne rinchiusa in una cassa e quindi, alla presenza di tutto l'equipaggio, fu calata in mare.

Il piroscafo toccò poi i porti di Palermo, Catania e Messina, ove, dopo il costituto fatto dal capitano a quelle autorità portuali, fu ammesso a libera pratica. Ieri il *Kolpino* arrivò qui e constatatasi l'ottima salute che regna a bordo fu pure ammesso a libera pratica.

Accattone per mandato - Un padre sfruttatore. Un signore, abitante a San Luigi, rincasava iersera verso le 11, quando fu accostato da un ragazzino, poveramente vestito, il quale, piagnucolando, gli chiese l'elemosina e gli presentò una lettera con la quale il padre del ragazzo, Lorenzo Pitteri, supplicava che si desse qualche soccorso al proprio figliuolo. Egli affermava di esser vedovo e padre di cinque figliuoli, tutti in tenera età, e di non poter lavorare, essendo afflitto da vizio cardiaco. Appiè di quell'istanza c'era la sottoscrizione del Pitteri, nonchè l'indirizzo di casa, via del Solitario N. 11. Il signore, considerando che a quell'ora il povero ragazzo, in quei paraggi, andava incontro a qualche serio pericolo, lo prese per una mano e lo accompagnò all'ispettorato di via Chiozza. Colà, l'ispettore Bauzon interrogò il fanciullo e lo fece condurre dinanzi al cancellista Malinech, d'ispezione agli arresti di via Tigor, il quale lo interrogò a sua volta. Il ragazzo confermò che sua madre era morta or sono 5 anni; dichiarò peraltro che tutto il resto del contenuto della supplica era falso. Disse che tutti i suoi cinque fratelli, il maggiore dei quali ha ora 14 anni, si trovano fuori di casa. Il maggiore è ricoverato nella Pia Casa dei poveri, dove apprese il mestiere di scalpellino e gli altri si trovano in altri istituti della città. Suo padre, che ha soli 43 anni, gode perfetta salute, ma ciò non di meno non vuol saperne di lavorare, e campa la vita facendo che il suo figliuolo vada a chiedere l'elemosina in giro per i locali e per i quartieri.

Il ragazzino aggiunse anche che se alla sera non gli porta a casa almeno due fiorini, il papà lo percuote brutalmente! E nel narrare questi particolari, il fanciullo mostrò all'impiegato una quantità di lividure di fresca data, frutto delle busse paterne. Per di più il ragazzo dichiarò che anche l'indirizzo segnato appiè alla supplica era falso; egli abitava invece col padre e con una zia in via del Rivo. Il funzionario telefonò tosto al signor Treves chiedendo se potesse dare un alloggio provvisorio al piccolo derelitto; ma il signor Treves rispose che il suo locale si stava restaurando e che perciò non avrebbe saputo dove accogliere il ragazzo. Il funzionario, allora, fece coricare il piccolo Pitteri in un letto nel camerone dell'ispettorato. Perquisito il ragazzo fu trovato in possesso di 58 soldi.

L'autortà non mancherà certamente di fare le opportune indagini per rilevare se e in quanto sia esatto il racconto del fanciullo e punirà chi sarà degno di castigo: e il castigo in questo caso, dovrebbe essere esemplare ed energico.

Visto che il ragazzo si dichiarò propenso ad entrare alla Pia Casa dei poveri, oggi stesso l'autorità s'incaricherà di far esaudire il suo desiderio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

1 borsetta contenente un piccolo importo di danaro, rinvenuta dalla guardia municipale N. 4 — 1 stivale rinvenuto in Barriera — 1 romanzo rinvenuto da una signorina.

— All'ispettorato di p. s. del Punto franco, fu depositato ieri un astuccio contenente un provino da olio col relativo vaso, rinvenuto in quel recinto.

— L'impiegato Mario P. rinvenne ieri sulla pubblica strada e depositò alla Polizia una borsetta contenente un piccolo importo di denaro.

Triste precocità. - Fatto di sangue tra ragazzi. Nel lavoratorio di carraio del fabbro Giacomo Driussi, sito in piazza di Scorcola N. 3, avvenne ieri un gravissimo fatto che dinota la triste precocità di certi ragazzi e poco mancò non avesse a costar la vita a uno di essi.

Nel lavoratorio suddetto era occupato quale apprendista carraio il ragazzino Giacomo Bosich, d'anni 15, abitante al numero 326 di Guardiella; ivi lavorava un altro giovanetto della stessa età, del quale ancora non si conosce il nome. Tre giorni or sono il Bosich, discorrendo col suo giovane compagno, propose di tagliargli i capelli; l'altro accettò e detto fatto il Bosich si armò di una forbice ed in breve tempo l'improvvisato barbiere tagliò i capelli del compagno in modo così grottesco da dargli un aspetto ridicolo.

L'altro, appena se ne avvide, se ne lagnò fortemente col Bosich, ma oramai lo stupido scherzo era fatto e non si poteva più ripararvi. Sembra, però, che il maldestro barbiere si divertisse a canzonare il possessore di quella capigliatura fatta a scalini; il dileggiato se ne adontò e pronunciò parole minacciose contro il Bosich. Ciò non di meno quest'ultimo continuò nelle sue beffe, tanto che iermattina il nodo venne al pettine e poco mancò che il Bosich non pagasse con la vita il suo scherzo.

Ecco cioè come andò la cosa: Il Bosich si trovava nel lavoratorio quando a un certo punto si recò nella latrina. L'altro, che sembra attendesse il momento di poter trovarsi da solo a solo con lui, lo seguì, aspettò che uscisse, e, appena lo vide, gli assestò un terribile colpo con un'arma appuntita; poi si diede alla fuga. Il Bosich, al colpo ricevuto, sentì scorrergli il sangue giù per la schiena e gridando rientrò nel lavoratorio, dove il suo principale lo fasciò alla meglio e lo condusse alla Guardia medica. Ivi il dott. Bernardi gli riscontrò una grave ferita di punta e taglio alla regione cervicale e posteriore del collo, e dopo avergli prestato le prime cure, lo fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

Arresto di due ladruncoli a Sant'Andrea. Nel pomeriggio di ieri l'agente di p. s. Cumin, camminando per uno dei viali del passeggio di Sant'Andrea, vide seduti su uno scanno tre individui che non gli erano sconosciuti, percui si avvicinò loro cautamente. Non tanto cautamente però da non farsi scorgere dai tre individui, uno dei quali si diede a precipitosa fuga. Al funzionario però riuscì di agguantare i due rimasti che sono G. B. d'anni 17, e G. K. d'anni 18, ex facenti parte della famosa banda di ladruncoli Bellabestia e compagni d'infausta memoria. I due arrestati sono ritenuti complici del furto di 3 chilogrammi di lievito - commesso un mese fa a danno di un fornaio di via delle Sette Fontane - e di un involto di biancheria rubato lo stesso giorno a danno di una signora pure abitante in via delle Sette Fontane. I due arrestati dichiararono che il loro amico fuggito era Carlo Z., pure noto ai registri di polizia. Il B., messo alle strette, confessò che al momento dell'arresto si concertavano fra loro per commettere un grosso furto con iscasso. Infatti il B. fu trovato in possesso di un grimaldello. I due confessarono inoltre che nella mattina, tutti e tre uniti, avevano rubato un mastello di sardine a danno di certa Margherita Biagini, abitante in via del Solitario N. 22 e di averlo venduto per fiorini 1.50 poco dopo ad un negoziante di commestibili in Rozzol. Confessarono pure di aver tentato di rubare allo stesso negoziante una gabbia con un canarino. Il Cumin fece le opportune pratiche e poco dopo seppe che il compratore delle sardine era stato il negoziante di commestibili P. Kofol, abitante al N. 232 di Rozzol. Le sardine furono restituite alla danneggiata.

Disgraziato accidente a bordo. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, il bracciante Antonio Simcich, d'anni 33, si trovava a bordo del piroscafo „Maria B.", ormeggiato dinanzi all'hangar N. 12 B del Punto franco, intento a ricevere le imbragate di merci che venivano tirate su dalla stiva di bordo con la grua, quando una di queste, nell'uscire dalla boccaporta, colpì il poveretto alla mano destra producendogli alcune gravissime ferite. Ricoverato nell'hangar, fu telefonato alla Guardia medica ed il dottore, accorso colà, gli prestò le cure necessarie e quindi, con una vettura lo fece accompagnare alla sua abitazione in androna Gusion N. 2.

Franchi bevitori al Punto franco. Ieri, verso le 4 pom., una guardia di finanza sorprese, nascosti fra le botti di vino situate nel piazzale del molo N. I, alcuni individui, che, foratane una, stavano bevendo tranquillamente. Alla vista della guardia si dettero alla fuga, ma uno di essi fu raggiunto ed accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez al quale disse chiamarsi Pietro B., d'anni 40, facchino, abitante in Gretta. Interrogato fu poi rilasciato libero, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Nel Negozio Manifatture
B. DONNER
Via S. Antonio-S. Nicolò
continua la liquidazione volontaria per cessazione di commercio di tutte le merci esistenti, comprese quelle di stagione
RECENTEMENTE ARRIVATE
e autorizzati a ritirare onde soddisfare ai precedenti contratti. Tutto viene venduto col reale ribasso dal 25 al 50%

Igiene equivale a salute!
Latteria
Signoria Principe Windischgrätz
Via Caserma N. 8.
Latte puro, genuino garantito.

Sig. J. Serravallo
TRIESTE.
Le confermo, che io uso da lungo tempo e col migliore successo il Vino di China Serravallo ferruginoso tanto nella mia Clinica quanto nella mia pratica privata, in tutti quei casi nei quali esso é indicato.
KLAUSENBURG, 6 Aprile 1899.
Prof. Dr. T. de Marschalkó
Direttore della Clinica demalalogica della R. Università di Klausenburg.

Domandate i FIAMMIFERI della
LEGA NAZIONALE

LUOGO DI CURA
TEPLITZ - SCHÖNAU
in Boemia.
Terme alcalino-saline celebri da secoli. (Temperatura 23-37° R.) **Cura** ininterrottamente **tutto l'anno.** Di **insuperabile efficacia** contro le seguenti malattie; **gotta, reumatismi, paralisi, nevralgie** ed altre **malattie nervose**; eccellenti per combattere le conseguenze di **ferite d'arma da fuoco e taglio**, di **fratture, irrigidimento delle articolazioni**, ecc.
Per **informazioni e prenotazioni di alloggio** rivolgersi al **Civico Ispettorato dei bagni di Teplitz-Schönau in Boemia.**

PRATICANTE
con paga
ricercato per primaria **Società in azioni** con conoscenza della **lingua tedesca.** — Offerte sub „**Società**" all'Amministrazione.

In occasione delle feste
il ben conosciuto
DEPOSITO DEL RINOMATO VINO D'ISTRIA
PURO GENUINO
di **ANTONIO VASCOTTO**
Via Poste Vecchie N. 20,
fornisce Vino di primissima qualità per uso famiglia a prezzi straordinariamente bassi, come pure **Moscato refosco nuovo e vecchio.**

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

Soltanto una corona per tre estrazioni ULTIMO MESE
Vincite principali
60.000, 15.000 e 12.000 Corone
pagabili col 20% di trattenuta.
BIGLIETTI LOTTERIA INVALIDI a 1 Corona
I. Estrazione: 19 Maggio 1900, II. Estraz. 7 Luglio 1900, III. Estraz. 10 Novembre 1900
Presso: Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Mandl & C., Mercurio Triestino, Ign. Neumann, Enr. Schiffmann.

Magazzino Consumo Olio
G. BENEDETTICH
VIA VALDIRIVO N. 22
OLII FINISSIMI da tavola e mangiabili di **qualità superiore**, a prezzi miti.
Consegna franco a domicilio

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente ab buonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼% „ „ 12 „
3½% a quattro mesi fisso
3¾% „ otto „
Per NAPOLEONI 2½% con preavviso di 20 giorni
2¾% „ „ 40 „
3 % „ „ 3 mesi
3¼% „ „ 6 „
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4½% della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
TRIESTE, 20 Gennaio 1900.

Risse e ferimenti. Ieri sera in via Valdirivo fra i giornalieri Giovanni C., d'anni 49, da Maniago ed Augusto A. di anni 27, da S. Quirino (provincia di Udine) insorse, per futile motivo, una zuffa nella quale quest'ultimo ebbe la peggio; ne uscì cioè con alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia, nonchè una leggera morsicatura alla mano destra.

Il ferito dovette ricorrere alla guardia medica. Le guardie condussero i rissanti dinanzi all'impiegato d'ispezione presso la Direzione di polizia ove furono interrogati e poi rilasciati in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

Baruffe in miniatura. La ragazzina di 7 anni Margherita Cumar, abitante in via Ponziana N. 21, ieri sera, verso le 9, venne accompagnata alla Guardia medica perchè poco prima era stata percossa da un'altra ragazzina e ne aveva riportato una leggera ferita al capo. Il medico di turno le prestò le cure necessarie.

Durante il lavoro. Ieri, alle 5 pom., il bracciante Pietro Gerin, d'anni 38, abitante in via Media N. 20, si trovava in un magazzino, accudendo al suo lavoro, quando rimase accidentalmente colpito al capo da un oggetto contundente e ne riportò una ferita.

Ieri mattina, alle 9, il fabbro Giuseppe Celesnig, d'anni 24, da Muggia, mentre accudiva al proprio lavoro si colpì accidentalmente alla mano destra e ne riportò una ferita di taglio.

L'apprendista fabbro, Nazario Bertok, d'anni 15, abitante a S. Giacomo, ieri mattina alle 9 accudendo al suo lavoro riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il macellaio Giovanni Vidmar, d'anni 23, abitante in androna dei Falchi N. 4, ieri mattina alle 6 e mezzo, con un coltello del mestiere, si colpì accidentalmente alla mano sinistra e ne riportò una ferita di taglio.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Caduto dal proprio carro. Ieri sera, verso le 8, il carradore Luigi Scofich, d'anni 37, abitante in via Carpison N. 3, rincasava col proprio carro tirato da due cavalli quando, per un sobbalzo fatto dal ruotabile, egli fu gettato giù in modo sì disgraziato, che battè fortemente il capo sul selciato. Rialzatosi, si recò alla stazione centrale di soccorso, dove gli furono riscontrate una ferita alquanto grave al capo e alcune escorazioni alla faccia.

Bambino atterrato da un carro. Il bimbo di due anni Carlo Dusatti, iersera verso l'imbrunire, accompagnato dalla propria madre, mentre transitava per il Ponte nuovo, fu atterrato da un carro e poco mancò non ne rimanesse travolto. Rialzato dalla madre, il poverino aveva riportato alcune escoriazione e contusioni alla faccia.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Caduta. Il povero Guglielmo Norsa, quel vecchio di 76 anni a proposito del quale abbiamo tante volte lamentato che lo si lasci uscire solo da casa, ieri verso le 7 pom. al Punto franco inciampò e cadde sotto una panchina. Le guardie lo condussero all'ispettorato, da dove si telefonò all'infermeria Treves affinchè venissero a prenderlo. Ciò fu fatto e il Norsa venne accompagnato alla propria abitazione.

Cronaca minima. Fu arrestata ieri, perchè colpita dal precetto di sfratto, la domestica Giovanna Pelauschek, d'anni 26, da Lubiana.

Orsola Krossevich, di 60 anni, da Castelnuovo, fu arrestata ieri perchè importunava i passanti chiedendo l'elemosina.

Ieri notte, in via della Barriera vecchia, fu arrestato Andrea Sciuka, d'anni 37, giornaliero, da Gabrovizza, presso Cesiano, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Fu tratto agli arresti Francesco M., di 23 anni, spazzacamino, da Gurkfeld, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. — *Giovanni S.* Il passato prossimo indica la continuità dell'azione e il durare dei suoi effetti. Di persona vivente si dirà dunque che „è nata"; di un defunto, più correttamente, che „nacque". Quest'ultima forma potrebbe talvolta anche ammettersi parlando di terze persone ancora in vita; ma „io nacqui" è da evitarsi. — *Cittadino.* Dante nacque nel 1265 e morì nel 1321; Raffaello visse dal 1483 al 1520; Canova dal 1757 al 1822.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.6, ore 2 pom. 16.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3 — Oggi: Alta marea 8.14 ant., 8.14 pom. Bassa marea 2.2 ant., 2.19 pom.

Ogni giorno una. Dalla portinaia. L'avv. Puntolini furioso:

— Come, vi permettete di aprire le mie lettere?

— Oh! bella! Che cosa c'è di strano? Lo fo per vedere se vale la pena di portarvele fino al vostro sesto piano.

---

12 aprile.

Da GORIZIA.

Ancora un centenario. Chi ha la passione dei centenari e li celebra *per fas e per nefas*, avrà oggi occasione di rammentare l'ultimo conte di Gorizia, che avrebbe potuto chiamarsi Leonardo l'imbecille come il suo avo, potè chiamarsi Enrico il malefico. Questo Leonardo morì infatti oscuro e incompianto a Lienz nel Tirolo. Le sue spoglie hanno sepoltura colà; ma è ben possibile che l'utilitarietà assorba il sepolcro come il castello che è ora mutato in una fabbrica di birra. In quanto alla figura del conte Leonardo che si vede qui in Duomo, in piena armatura di guerriero dell'epoca, è ben conservato e costituisce un discreto pezzo archeologico.

Stato civile. Decessi a *domicilio*: Martino Suemel a. 83 v. Rabatta 12.

All'ospedale femminile: Cancian Caterina a. 65.

Gas e luce elettrica. Il contratto fra il Comune e la Società del gas è scaduto o va a scadere fra brevissimo tempo. Ora la Società stessa vorrebbe cedere l'Officina al Comune, ma d'altra parte molti vedono di mal occhio che il Municipio si impegni a tale acquisto, giacchè credono che se avvenisse ciò non si penserebbe più a provedere la città d'illuminazione elettrica e si respingerebbero le proposte della ditta Siemens e Halske.

Che i pareri siano divisi poco monta, anzi è un bene, poichè dall'attrito scaturirà - alla lettera - la luce. Ma è bene fosco e dubbio quello che invece di ragionare, inveisce, si scaglia ed offende tacciando nientemeno che di camoristi i consiglieri che propenderebbero per l'acquisto. Molti, anche non consiglieri, ma persone molte pratiche e intelligenti opinano che si può benissimo appaiare le due cose; comprare cioè l'Officina e non escludere l'impianto elettrico. Vedremo ora quale sarà nella questione la forza prevalente.

Abbondanza di salumeria. Il mercato improvvisato di prosciutti che si fa qui ogni anno al giovedì santo, ingombrando senza scrupolo le vie più popolose della città, senza vantaggio di certo dei negozianti stabili di commestibili, ebbe folla straordinaria di acquirenti. Ben 400 prosciutti vennero importati da Salcano ed altri 80 da altre parti, quasi tutte slave. Naturalmente costoro possono vendere a più buon prezzo e non si capisce perchè coi mutati rapporti non si mutino pure le consuetudini.

Querele rusticane. Stamane fu tenuto il processo contro il contadino Giuseppe Gregolet d'anni 21, da Doberdò, accusato del crimine di grave lesione corporale ex § 152, per avere la sera del 29 ottobre 1899, a Doberdò, dopo una zuffa con Giuseppe Iaz, avuta nell'osteria del podestà del luogo, colpito il Iaz alla testa con un oggetto acuminato, e con tale violenza, da produrgli una grave ferita alla regione sopraorbitale sinistra.

Interrogato dal presidente sig. Zörrer, il Gregolet negò di aver ferito il Iaz, il quale però sostenne energicamente l'accusa. I testimoni Matteo Lacovig e Andrea Lacovig contrariamente allo loro anteriori deposizioni - avevano detto di aver veduto l'accusato dare il colpo al ferito - dissero che nulla avevano veduto. Emerse, all'incontro, che il Gregolet l'aveva con l'Andrea Lacovig e che era stata sua intenzione di percuoterlo. I giudici, accogliendo tale ipotesi, assolsero il Gregolet del crimine di grave lesione corporale e lo condannarono invece a 14 giorni d'arresto per semplice contravvenzione alla sicurezza personale per quanto riguarda il Iaz e per contravvenzione di attentato leggero ferimento, a danno del Lacovig.

Da CORMONS.

Feste friulane. Lunedì, seconda festa di Pasqua, cominceranno le feste di ballo all'aperto.

Martedì, festa del luogo, nello stabile di S. Quirino, avrà luogo la tradizionale grande festa di ballo, con fuochi d'artificio.

Tutti gli anni, per l'amenità del luogo, a quella festa interviene un numero straordinario di partecipanti dai paesi vicini.

Da MONFALCONE.

Per i segretari comunali. Tutti i segretari comunali di questa provincia presenteranno una petizione alla Dieta di Gorizia per un miglioramento del loro stato e chiederanno: *che* l'assunzione dei segretari, dei cassieri e di altri impiegati comunali sia regolata da analoga legge nel senso che essi abbiano i requisiti voluti per coprire il loro ufficio; *che* gli stipendii sieno ripartiti in categorie da f. 300 fino a f. 1200, con aumenti quinquennali e diritto a pensione; *che* per due o più comuni rurali molto vicini possa fungere anche un solo segretario verso retribuzione proporzionale da parte dei comuni interessati, e finalmente l'equiparazione agli impiegati governativi e provinciali istituendo col concorso della provincia e dei comuni e con adeguate diffalcazioni sugli stipendi una cassa di mutuo soccorso per pensioni alle loro vedove ed agli orfani.

Tali domande sono troppo giustificate perchè si possa dubitare che la Dieta non le prenda in seria considerazione.

Da LUCINICO.

Il distacco politico del comune. Il deliberato della Dieta col quale ad unanimità fu decisa l'aggregazione del nostro Comune al distretto di Gradisca, destò qui ottima impressione. Lucinico italiana, come è ora, aggregata al distretto rurale slavo, per viste nazionali e politiche, costituisce un vero anacronismo.

E' perciò che anche le autorità riconoscono tale legittimo nostro diritto e quindi non dubitiamo che l'invocata divisione sarà presto un fatto compiuto.

Consiglio scolastico locale. Nell'ultima seduta di questo Consiglio comunale vennero eletti a voti unanimi i nuovi consiglieri pel Consiglio scolastico locale i signori: Andrea Perco, Paolo Cicuta e Domenico Marega.

Ballo pro vigili. Nella terza festa di Pasqua, 17 m. c., si terrà qui una festa da ballo, il cui ricavato netto andrà a favore di questo corpo dei vigili.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 228.—, Rubli 216.05, Rendita Italiana 94.80. (La Chiusa precedente notava: 227.25, 216.15, 94.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.73½, Rendita, —.—, Meridionali 738.50, Mediterr. 545.—, (La chiusa precedente segnava: 106.71, 101.05, 738.50, 545.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.50 Spagnuolo —.—, Chiusa ufficiale segna: Francese 101.42, Italiana 94.40, Spagnuolo 73.32, Banche ottomane 578 —, Lotti turchi 125.—, (La chiusa precedente notava: 101.47, 94.45, 73.32, 577.—, 125.—).

Qui Rendita Italiana da 93.— a 93.30, Credit 228.50 a 229.—.

Listino. Napoleoni 19.24 a 19.27, Zecchini 11.26 a 11.35, Lire sterline 24.20 a 24.25, Londra 242.60 a 243.20, Francia 96.20 a 96.50, Italia 90.15 a 90.45 Banconote italiane 90.20 a 90.50, Germania 118.30 a 118.60 Banconote germaniche 118.30 a 118.60, Rend. austriaca in carta 99.15 a 99.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corona 93.50 a 94.—, Credit 229.— a 230.—, Italiana 93.— a 93.30, Lotti turchi 121.— a 122.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.42, Rendita italiana 5% 94.40, Rendita spagnuola esterna 73.32, Azioni Banca ottomana 578.—.

PARIGI 12. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.25. Cambio Londra 252.10, Egiziane 106.10, Rendita austriaca in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.45, Länderbank 478.—, Lotti turchi 125.—, Banca di Parigi 1190 Azioni Meridionali italiane 694.— sost.a

LONDRA 12. (Cambi Chiusa). Consolidati 101.25, Lombardi 6⅛, Argento 27⅞, Rend. spagnuola 72.⅛, Rendita italiana 93¾, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.61 Sconto di piazza —. Introiti della Banca —. calma

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 238.—, Ferrate dello stato 136.—, Lombarde 28.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

---

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good average per maggio 38.—, per settembre 39.—, per decem. 39.50, per marzo 40.25. denaro

AMBURGO 12. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—39, buono loco 40—45.

HAVRE 12. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per settembre a fr. 46.50.

NUOVA YORK 12. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, inv., 5 in rialzo.

RIO JANEIRO 12. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 20000, Deposito a Rio sacchi 190000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 22000, per Amburgo sacchi —.—, per Trieste sacchi —.—, per il rimanente d'Europa sacchi 2000. Prezzo del first-ordin. p. 50⅘ kg. c. f. sc. 41 d. 3. Tendenza a Rio ferma Cambio su Londra d. 8.5/16

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 34000, Deposito sacchi 860000, Caricazioni da Santos: gli StatiUniti per sacchi 16000, per Amburgo sacchi 16000, per Trieste sacchi 4000, pel rimanente d'Europa sacchi 20000, Vendite fatte a Santos sacchi 64000. Prezzo p. good average p. 50⅘ kg. c. f. sc. 38 d. 6 TenGenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 12. — Mercato staz.o. Tendera in Doohets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Aprile 5 39/64, Aprile-Maggio 5.19/64, Maggio-Giugno 5 17/64, Giugno-Luglio 5 14/64, Luglio-Agosto 5 11/64, Agosto-Settembre 5 5/64, Settembre-Ottobre 4 49/64, Ottobre-Novembre 4.34/64, Novembre-Decembre 4 27/64, Decembre-Gennaio 4 26/64, Gennaio 4.24/64.

Petrolio. BREMA 12. Loco 7.70

ANVERSA 12. Loco 21.50 calmo.

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 83.38, per maggio 83.66, per 1901 78.76. Gioia contanti 93.11, per maggio 93.11, per 1901 75.27

PARIGI 12. Ravizzone per mese corrente 64.—, per maggio 64.50, 4 mesi da maggio 64.50, quattro ultimi mesi 63.—. calmo

Segala. PARIGI 12. Mese corrente 14.—, p. maggio 14.25, 4 mesi da maggio 14.25, quattro ultimi mesi 14.50. calma

Frumento. PARIGI 12. Mese corr.te 20.40, per maggio 20.80, quattro mesi da maggio 21.30, quattro ultimi mesi 22.30. flacco

Farina. PARIGI 12. Fleure des Paris per 100 k. per mese corrente 26.85, per maggio 27.15, quattro mesi da maggio 27.85, quattro ultimi mesi 29.15. flacca

Spirito. PARIGI 12. Mese corrente 38.50, per maggio 38.50, quattro mesi da magg. 38.50, quattro ultimi mesi 37.50. calmo

Zucchero. PARIGI 12. Greggio 90° brutto 31.50, greggio oltre 90° brutto 32.25 fermo, bianco per mese corrente 32.50 —, per maggio 32.62½, staz.o, 4 mesi da maggio 33.—, 4 mesi da ottobre 28.62½, Raff. 103.50 a 104.—.

AMBURGO 12. (Chiusa). Per aprile 10.60, per maggio 10.60, luglio 10.77, agosto 10.82. calmo

LONDRA 12. Java a sc. 12.6 — Rape greggio a scell. 10.5/16 fermo

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12. aprile 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Braila	13	Caricazione
3	Samos	13	»
6	Daphne	14	»
9	Semiramis	18	Scaricazione
12 a	Elisabetta M.	15	»
12 b	Maria B.	12	Caricazione
13 a	Ariete	12	»
13 b	Kolpino	16	Scaricazione
14	Tisza	15	»
17	Lusitania	14	»
21	Lacroma	15	Caricazione
22	Merigo	14	Scaricazione
24			
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.

Editto d'incanto.

In seguito a conchiuso 6 Aprile 1900, numero d'affari E. 275/00-2, nel giorno 17 Aprile 1900, alle ore 10 ant., in Lovrana „Hôtel Riviera", si procede alla vendita per pubblico incanto dei mobili di Hôtel ed altri oggetti uso Restaurant.

Gli oggetti possono essere ispezionati nel medesimo giorno, nel tempo fra le ore 9-10 antim. in Lovrana.

I. R. Giudizio distrettuale di Volosca.

Sig. GIULIO SCHAUMANN farmacista a Stockerau.

La prego gentilmente di inviarmi ancora 2 scatole del suo eccellente sale per lo stomaco.

Devotissimo

Francesco Rieder dir. scolastico
Atzelsdorf (Posta stazione Neubau A. Inf.
4 aprile 1899. (3)

Si trova presso il produttore farmacista. Giulio Schaumann, Stockerau, e in tutte le primarie farmacie dell'interno e dell'estero. Prezzo s. 75 per scatola. Spedizione di almeno 2 scatole

---

†

ANNA Ved. BOCCASIN

dopo breve ma penosa malattia spirò ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, a nome pure degli altri parenti, dànno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Aprile 1900.

Nicola (assente), **Giorgio**, figli
Caterina marit. **Gaugl, Maria**, figlie
Matilde Feriancich, nuora

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina tedesca istruita per 3 bambini dai 6 ai 10 anni. Offerte «G. B.» al Piccolo. 448

Ricercasi abile cassiera per macelleria. Paga 15-20 corone settimanali. Richiedesi simpatico porgere, conoscenza italiano, tedesco, capace assumere registrazioni libri. Offerte con referenze sub «Macelleria A. H.» Piccolo. 532

Ricercasi prontamente bambinaia giovane per 4 ore al giorno. Via S. Nicolò 17, piano III. 6971

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Via Erta 3, portone. 603

Ricercasi donna di servizio dalla mattina alla sera. Indirizzo al Piccolo. 607

Assuntori sicurtà incendio vengono accettati buone condizioni Offerte sub «Pratico» al Piccolo. 598

Persona di buona volontà offresi quale riscuotitore oppure sorvegliante. Offerte al Piccolo «Volontà». 476

Una bambinaia italiana con corretta pronuncia e buone informazioni, che conosca anche un tantino di tedesco, trova pronto collocamento in una famiglia distinta a Lubiana. Indirizzo al Piccolo. 521

---

†

GIUSEPPINA Ved. SAVORGNAN

nata PERDICARIS,

dopo brevi sofferenze, confortata dalla religione e dall'affetto dei suoi cari, rese l'anima a Dio.

Il desolato figlio **Alessandro,** la nuora **Virginia Savorgnan** nata **Narducci**, il nipote **Franco Savorgnan** dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma della cara estinta seguirà sabato 14 corr., alle ore 11 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Aprile 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 41

Ricercasi mezzo facchino, pratico della città di bella presenza, con cauzione. Offerte «M» al Piccolo. 544

Posto vacante prontamente per giovane di buona famiglia, che conosca bene le lingue italiana e tedesca ed abbia bella calligrafia. Preferito chi ha pratica di esami tavolari. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 594

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere da 3-5 stanze, cucina ecc. Preferibile con giardino, su strada carrozzabile. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 600

Signore cerca stanza ammobiliata con ingresso liberissimo e costo, presso distinta famiglia, possibilmente in posizione centrica. Offerte Piccolo «L. S.» 626

Affittasi prontamente stanza ammobiliata elegantemente. Indirizzo al Piccolo. 456

Affittasi a Gorizia col primo maggio villa signorile con parco. Indirizzo all'Amministrazione del Piccolo. 159

Affittasi magazzino centrico, chiaro, volti, 370. Indirizzo al Piccolo. 602

Affittansi prontamente due eleganti stanze ammobiliate, ingresso libero. Molin piccolo 5, II. 593

Affittansi prontamente quartieri, botteghe, magazzini, trattoria. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 633

D'affittare bella stanza ammobiliata, disobbligata. Via Nuova 16, primo. 618

D'affittare due camere ammobiliate con o senza costo. Via Chiozza 14, II piano. 608

Piccola famiglia affitterebbe a distinto signore, grande stanza ammobiliata, davanti, chiara, parchettata, vicino Corso fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 549

Levatrice affitta stanza ammobiliata, uno, due letti, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 457

Nella casa in costruzione Piazza Barriera, affittansi quartieri da quattro, cinque, eventualmente sei stanze e accessori. Disponibile pure un locale uso bottega o negozio. 70

Magazzino e bottega affittansi prontamente. Via S. Francesco 16 B. 71

Bottega vicinanza piazza Barriera affittasi. Via Foscolo 2 A. Rivolgersi barbiere. 4960

Quartieri affittansi via S. Francesco 16 A e 16 B 4961

Bellissima stanza ammobiliata per due signori compreso costo fiorini 45. Indirizzo Piccolo. 615

Stanza ammobiliata, pure stanzetta. Via San Giovanni 7, II, ingresso libero. 624

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bottiglie vuote qualsiasi qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 6950

Acquisterebbesi pappagallo brasiliano maschio giovane. Offerte prezzo Piccolo «Pappagallo». 591

Da vendere Brougham anche per pariglia. Recapito Corsia Stadion 3, Siberna. 596

Da vendere un sestante in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 473

Da vendere due bellissime lampade a petrolio, d'appendere. Indirizzo al Piccolo. 356

Vendonsi via S. Maurizio 2, vino Opollo genuino comparabile Chianti della rinomata cantina fratelli Giaconi e Compagni, Lissa. 47

Vendonsi cassoni, scrittoio, banco, bilancia decimale 1000, scansie. Indirizzo al Piccolo. 6972

Vendesi un pulto da signore, elegante, chiave inglese. Indirizzo Piccolo. 593

Vendesi completa installazione elettrica per sei stanze, presso famiglia, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 640

Vendonsi 4 letti nuovi, alti, moderni. Via Molin grande 14. 605

Vendesi, affittasi causa altro impiego, negozietto bene avviato. Belvedere 43. 604

Vendesi causa partenza buonissimo pianoforte fiorini 45. Via Farneto N. 27, II, porta 14. 609

Vendonsi vestiti nuovi e mobilie prontamente. Via Coroneo 5, II, porta 14. 606

Vendesi noleggiansi biciclette usate diverse qualità. Fontanone 4, ingresso Lazzaretto. 6974

Cagna da guardia vendesi fiorini 10, birraria Ludtman, piazza S. Giovanni. 610

Bicicletta usata vendesi prezzo basso. Via S. Antonio 3, portinaio. 631

Bicicletta inglese modello nuovissimo, vendesi f. 85 occasione. Indirizzo Piccolo. 630

Carro quattro ruote, buonissimo stato, vendesi Beccherie 6, portinaio. 638

Biciclette due da vendere, da signora, quasi nuova, primissima marca, fiorini 65, uomo nuova 85. Via Zonta 2, secondo, sinistra. 597

Salotto fornimento nuovissimo vendesi f. 170. Indirizzo al Piccolo. 450

14 cavalli, tra cui dei bei morelli, bardi e bianchi, da vendere a buon prezzo. Otto Homann, Radmannsdorf, presso Lubiana. 493

Graticci (Scansie) diverse grandezze, adatte per asciugamento fiori, foglie, saponi o per letto bachi da seta ecc., vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 553

Novità. Guida Parigi ed Esposizione 1900 con 4 piante e 32 incisioni, legata tela corone 4 presso Alessandro Levi. 566

Occasione scrittoio a vetri, pulto, lampade magazzino, carrettina, cassettine, barili vuoti, vendonsi prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 620

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Anello oro con brillante, valore circa fiorini 250, fu smarrito ieri. Indirizzo: via Carradori N. 1, III piano destra. Si promette generosa mancia. 452

Smarrito orecchino oro cara memoria, Beccherie, Corso, Solitario. Mancia portandolo appostamento vigili. 621

Smarrita stella d'oro con pietre bianco-rosso-verdi ed iniziali. Mancia portandola al Piccolo. 628

DIVERSI

Anonima. Ringrazio per gli auguri e li contraccambio. Fatevi conoscere. — Carlo. 601

Sirio. Ti auguro di cuore le buone feste; possa tu trascorrerle più lietamente di me. Spero vederti martedì. Cordiali saluti. 629

Pasquale. Se passavi la cosa sarebbe andata diversamente, non temere non ti disturberò altro. Pasquetta. 636

Renata 12. Oggi attendo giardino a rischio attendere inutilmente come tante volte. Saluti. 634

27 luglio. Sincere felicitazioni all'adorato mio bene indimenticabile; agogno rivederla. — Compare. 612

Combinazione. Quando avrò il merito di rivederla! S. Andrea. 632

Die Rose. Pregata farsi conoscere lettera mio nome posta restante. 611

C. L'osservazione fatta al portinaio è tutto fiato sprecato, tutto quello che succede interno ed esterno è sempre di mia conoscenza. Cari saluti. 625

Retirez sous nom de la ville au que vous êtes. 599

Ideale. Fatevi conoscere, vi prego. C. D. 622

Vedovo buona posizione sposerebbe ragazza o vedova, buona posizione, ventenne o trentacinquenne. Offerte non anonime sub «Serio» posta restante. 619

G. Chi fugge vince, ma chi resta piange. G. 617

Mery. (Adele Diavolo). Venerdì Santo! Tutto passa, è vero Mery? 614

Vedova italiana media età cerca posto quale direttrice casa, presso signore solo. Pozzo bianco 2, III, porta 5. 595

Denaro ricevesi sopra carte valore. Banca via Fontanone N. 10. 341

Si ricercano corone 2000 per prima intavolazione sopra 2 case di campagna e vigneto. Indirizzo Piccolo. 529

Ricerco per Hôtel, cassiera, governante cucina, cuoco, allievo cuoco, cameriere. Maurizio 7, secondo. 616

Grande Deposito Vino italiano istriano, dalmato 26, 28, 30, 32, 36, Marsala prima qualità soldi 80, Samos soldi 80. Fratelli de Gioia, San Lazzaro 8. 627

Cocomeri Zucchette, fagiuoletti, banani, poulards, prosciutti, pesci rossi. Negozio Polli. 623

Cascher salumeria via del Ponte occasione feste pasquali è fornita in assortimento. Unito negozio commestibili e vino. 642

Nuovo arrivo cannocchiali acromatici con 8 lenti per teatro, da 4 fiorini in poi, campagna e teatro da 6 fiorini in più. Deposito occhiali stringinasi, delle primarie fabbriche, e dei più recenti modelli. Termometri per la febbre, stanza e finestra. Barometri, podometri e igrometri. Giovanni Siberna, Ottico, corso 11. 643

Unico Deposito a Trieste dei veri vini della Commanderia Cipro N. G. Nicadinos, via Valdirivo N. 9. Mi pregio partecipare a questo Spettabile Pubblico che in occasione delle feste pasquali ho ritirato direttamente Cipro stravecchio di 40 anni, a f. 3 la bottiglia; detto stravecchio di 30 anni, a f. 2.50 la bottiglia. 635

Mantelline signora 1.80, 2.50, 3.50, ricamate 2.75, 3.50, 4.50, nere guarnite 4.50, 5.75, 7.50, di merlo 7.50, 9.50, 12.50. Barriera 15. 641

Sacchetti novità signora 4.50, 5.75, 6.50, 8.50, 10.50. Barriera 15. 641

Grande partita pellerine bianche a fiorini uno vendonsi presso Pietro Tavolato, Corso 19. 639

2 soldi in più Cartoline Pasquali, Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 637

Splendido rosso, carmino per tingere uova. Drogheria Rizzoli, Fontanone 15. 6973

Sieba, Don Pasquale, Serva Padrona, libretti centesimi 50. Spartiti pianoforte e pezzi corone 1 in poi. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande e Filiale via Nuova, Palazzo Salem. 6955

Trattoria Levi. Feste pasquali, vino Istria, Cascer, assortimento salumi, pranzi, cene assumonsi ordinazioni. 6952

Osmizza vino della propria campagna smercierà per le feste pasquali, sulla strada Prosecco, vicino casa gialla a Barcola, nero a 40 bianco a 36 soldi al litro, Michele Vodopivez. 561

Vino Borgogna genuino di primissima qualità, si vende anche in piccoli caratelli per famiglia a soldi 40 il litro, nella campagna Wildi ex Morpurgo, N. 121 Chiadino. Ordinazioni a mezzo cartolina postale. 481

Negozio frutta secche via Nuova N. 28 trovasi ogni qualità di frutta per la confezione di dolci per le feste pasquali a prezzi modicissimi. 222

Cartoline postali, per Pasqua in italiano, tedesco e francese; grandissimo assortimento, nella cartoleria Horber in via delle Torri. 206

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 4729

Piante per giardino: garofani malmaison, Margherite, caracala, musa, gerani, canna, rose fusto alto, crisantemi novità 600 specie, fragoloni novità, seme funghi (Champignon-Brut) a prezzi convenientissimi. Eduard Kaczarowski, Roiano 256, floricoltore. 4393

La fabbrica Mobili Ignazio Kron Trieste-Vienna vende sotto garanzia in iscritto a prezzi di assoluta convenienza il ricco assortimento tappezzeria di recentissima novità, consistente di 20 fornimenti da salotto in tappeto, velvet inglese, seta, stoffa, broccato francese, in Barocco, Empire, stile veneziano, stile «Moderne» (Secession) e Rinascimento. Ricchissima scelta in divani, divanetti, ottomane, poltrone, sedie, poltrone-letto, in qualunque qualità e prezzo. Camere da letto e da pranzo dai disegni più eleganti e più moderni in tutti gli stili a prezzi vantaggiosissimi in lavoro di massima solidità di propria fabbricazione. Boudoirs, studi nei più variati disegni, mobili per anticamera, cucine complete in Secessione. Specchi, quadri, orologi, consoles, giardiniere in tutte le grandezze nelle forme più variate nonchè mobili di ferro. Arredamenti completi a prezzi speciali di massima convenienza. Assumesi qualunque ordinazione dietro disegno, che verrà eseguita nella propria fabbrica a Vienna. Prezzi correnti illustrati per la provincia gratis a richiesta. Fabbrica a Vienna nei propri edifizi. 6970

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 3979

Medici distinti, nelle affezioni della gola, coscienziosamente prescrivono Pastiglie Prendini. 4585

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6899

POLVERE CHIMICA
per tingere e
UOVA
di un colore **vivo carmino,** trovasi nella **Farmacia Serravallo,** Piazza Cavana.

Ricercansi per parecchi anni abili capi-squadre per legnami, lavoro a contratto, produzione di traverse ferroviarie, legno squadrato (legno d'abete), con 200 a 300 uomini. — Indirizzarsi a **G. Mechtersheimer,** esportazione legnami. **Rappresentante H. Lindinger, Visegrad (Bosnia).**